Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 | Roma — Martedì, 20 ottobre | Numero 251

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 15 ottobre 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Fano (Pesaro).

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra, lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Fano.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per lo accertamento delle responsabilità inerenti alla gestione daziaria, per il riordinamento della gestione del patrimonio Studi, per la revisione delle contabilità arretrate e per la preparazione del bilancio 1915.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Fano, in provincia di Pesaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 ottobre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Vigliano d'Asti e di Vinchio, in provincia di Alessandria; di Miggiano e Morciano di Leuca, in provincia di Lecce, e di Alanno, in provincia di Teramo, è stato, con decreti del 17 ottobre 1914, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 16 ottobre 1914 in Anzola, provincia di Parma, è stato attivato al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, un ufficio fonotelegrafico collegato all'ufficio telegrafico di Bedonia sul circuito 6276, e in Cizzolo, provincia di Mantova, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, lì 17 ottobre 19 4.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV

Seduta del 1° luglio 1914:

Pensioni civili

Benvegnù Maria, ved. Farenzena, L. 57,45.
Torres Luigi, consigliere Corte appello, L. 3138.
Ceseri Giuseppa, ved. Nicala, L. 1154,33.
Cuomo Maria, ved. Di Capua, L. 241,66.
Bottesini Archimede, cons. gen., L. 7663.
Mulacchiè Attilia, ved. Stocchetto, L. 150.
Ferro Maria, ved. Garrone (indennità), L. 2466.
Tagliapietra Giuseppe, fam. sc. mecc., L. 593,12.
Palizzotti Francesco, op. tabacchi, L. L. 1132,03.
Pensa Olimpia, ved. Scribanis, L. 216.
Rovarano Gregorio, ing. genio civile, L. 3270.
Serafini Giuseppa, ved. Tassari, L. 518,66.
Giaretta Ernesta, ved. Bonin, L. 577,66.
Catalano Colomba, ved. Sanlazzaro, L. 1130.
Naldi Giulia, ved. Paolucci, L. 1933.
Cambiagno Maria, mar. Bonfante, L. 400.
Mariani Mariano, ord. scuole tecniche, L. 1004.
Teissœire Adelaide, ved. Mochetti, L. 534.
Belluseio Costantino, op. saline, L. 702,96.
Di Martino Annunziata, ved. Veropalummo, L. 127,50.
Amodei Paolo, op. di artiglieria, L. 1000.
Lovadina Marco, farmacista capo militare, L. 3677.
Piazza Adelinda, ved. Baranzani, L. 280.
Buratti Giulio Cesare, orf. Francesco, L. 450.
Belloni Giuseppa, ved. Durando, L. 233,33.
Ferrari Vittorio, capo op. artiglieria, L. 1680.
Fusco Antonio, primo uff. poste, L. 1890.
Cornini Antonietta ved. Fontana, L. 564.
Vignolo Maria, ved. Pescatore, L. 246,66.
Fanelli Maria, ved. Frigieri, L. 380,66.
Vella Rachele, ved. Petrucci, L. 414.
Laschi Elvira, ved. Stura, L. 704.
Prosdocimo Elisa, ved. Bonaldo, L. 184.
D'Annunzio Luigia, nata Meschieri (indennità), L. 1650.
Pomero Clotilde, ved. Verganti, L. 704.
De Polo Cristina, ved. Pellicciante, L. 1203,33.
Goccia Aurora, ved. Brasini, L. 448.
Cochet Francesca, ved. Romand (indennità), L. 4083.
Rossi Giovanni, operaio di marina, L. 525.
Favero Giuseppe, id. della guerra, L. 965.
Tarallo Nicoletta, ved. Sollazzi, L. 603.
Pastorino Maria, ved. Pastorino, L. 450.
De Marco Enrico, agg. cancelleria (indennità), L. 1875.
Torrani Giuditta, ved. Rossi, L. 1444,33.
Interisano Maria, ved. D'Angelo, L. 897,33.
Brunetti Elena, ved. Rapagnetta, L. 987.
Comune Campagnoni, ved. Faselli, L. 927,66.
Vesce Filomena, ved. Sala, L. 701,66.
Bissani Paolina, ved. Rosati, L. 725,66, di cui:
a carico dello Stato, L. 330,93;
a carico del comune di Roma, L. 394,73.
Vallebella Pellegrino, operaio artiglieria, L. 900.
Schioppa Attilio, orf. Raimondo, L. 286,66.
Siniscalchi Angiola, ved. Anania, L. 379,33.
Tononi Clementina, ved. Adami, L. 675,33.
Monteforte Achille, segretario di procura, Corte cassazione, L. 4054.
Cataldo Giuseppa, ved. Tocco, L. 333,33.
Gasparini Carlo, man.se di marina, L. 595.
Corradi Armelinda, ved. Boselli, L. 960.
Callegari Leonilda, ved. Bussi, L. 416,66.
Boetti Giuseppe, operaio guerra, L. 640.
Stretti Santina, ved. Bertagna, L. 180.
Girardi Catterina, ved. Curone, L. 255,33.
Musetti Francesca, ved. Guastini, L. 170.
Sammartino Maria, ved. Sefusati, L. 302,33.
Tuccio Rosalia, ved. Ferrandino, L. 253,33.
Mocci Efisio, cancelliere di sezione di tribunale, L. 1484.
Tegnoli Gerolamo, ing. catasto, L. 4666,66, di cui:
a carico dello Stato, L. 3134,38;
a carico della Cassa di previdenza ingegneri aggiunti del catasto, L. 1532,28.
Del Zotto Pietro, capo Istit. ginnasio, L. 4968.
De Pandi Assunta, ved. Coluccia, L. 441,66.
Simonato Arpalice, ved. Piezzo (indennità), L. 2500.
Battagliotti Margherita, ved. Bargis, L. 490.
Fortina Lucia, ved. Ferrara, L. 653.
Sola Serafino, operaio artiglieria, L. 865.
Imparato Lucia, ved. Nastri, L. 300.
Cuomo Marianna, ved. Romano, L. 333,33.
Cucciniello Palma, ved. Nacca, L. 255.
Zanassi Pietro, operaio di artiglieria, L. 720.
Pieroni Ernesto, id. id., L. 542,50.
Ferraudo Silvestro, id. id. L. 1000.
Vianello Fausto, id. marina, L. 950.
Picena Angela, ved. Ruffa, L. 510,66.
Menchetti Giuditta ved. Borra, L. 429.
Ruotolo Giuseppa, ved. de Dominicis (indennità), L. 1900.
Fontanella Maria, ved. Mazzocchi, L. 627.
Ferraro Catello, orf. di Germano, op. marina, L. 233,33.
Landolfi, orfani di Pasquale, assistente genio civile (indennità), L. 4275.

Pensioni militari

Franchi Gieseppe, brigadiere di finanza, L. 512,45.
Raffaele Maria Assunta, ved. Pazzaglia, L. 232.
Carjillo orf. di Ettore, maresciallo RR. carabinieri, L. 332,66.
Boscolo Santo, maggiore, L. 3875.
Scala Annita, ved. Terascona, L. 2116,66.
Gnesi Giovanni, capitano fanteria, L. 2771.
Astolfi Giovanni, id. id., L. 3760.
Frangilli Giovannantonio, brig. di finanza, L. 634,30.
Corti, orfano di Galileo, maresc. artigl., L. 270,95.
Fedele Rosa, ved. Verzani, L. 267,60.
Rota Benedetto, capitano RR. CC., L. 3308.
Miotti Maria, ved. Ricciardi, L. 606,66.
Sperti Ferruccio, capo semaforista, L. 1814,40.
Battaglia Agata, ved. Labate, L. 372,50.
Sabbatini Caterina, ved. Turrini, L. 232.
L'Abbate Donato, app. di finanza, L. 1168.
Cacace Gaetana, ved. Piscitelli, L. 338.
Giona Giov. Batta, app. di finanza, L. 1060,93.

Cangiano Eduardo, 2° capo cannon., L. 1056.
Dal Porto Luigi, magg. finanza, L. 2014,80.
Colombo Giuseppe, guardia scelta carc., L. 1200.
Vaquez-Paderi Luigi, tenente generale, L. 8000.
Marchi Giuseppa, ved. Benucci, L. 320.
Cepparri Francesco, app. di finanza, L. 1060,92, di cui:
a carico Stato, L. 992,49;
id. comune di Palermo, L. 68,43.
Ongaro Giuseppe, capitano medico, L. 4015.
Feraud di Villy Gabriella, ved. Chiora, L. 1179,33.
Vaccaro Pietro, capo fuochista, L. 1915,20.
Cagnetta Cosimo, maresc. magg. finanza, L. 1830,10, di cui:
a carico dello Stato, L. 1807,27;
id. . . . . . ., L. 22,83.
Bruno, orf. di Biagio, furiere, L. 280.
Manzelli Giuseppe, capitano, L. 3521.
Buffa Gaetano, maresc. di fanteria, L. 1037,32.
Cipriani Riccardo, maggiore distretti, L. 4046.
Gaita Carmine, maresc. magg. finanza, L. 2014,80.
Amorello Rosaria, ved. Fasulo, L. 565,18
Zargniotti Margherita, ved. Mele, L. 106?,66.
Ottalagana Giuseppe, capitano fant., L. 3405.
Bonera Giuseppe, capitano RR. CC., L. 2911.
Toresan Angelo, capo meccanico C. R. E., L. 1713,60.
Tonini Metauro, maresc. magg., L. 1762,95.
Da Vico Vittorio, maggiore 6° alpini, L. 3923.
Cristofori Polimante, colonnello genio, L. 5312.
Rosada Umberto, capitano macchinista, L. 4030.
Forni Alfonso, padre di Ernesto, capitano morto in Libia, L. 840.
Landi Giovanni, padre di Nicola, soldato, L. 202,50.
Volpato Stella, ved. Bello, L. 630.
Teggi Giov. Batta, padre di Carlo, soldato, L. 630.
Lago Giovanni, padre di Giocondo, id., L. 630.
Avitabile Giuseppa, ved. Cuomo, L. 630.
Banducci Giuseppe, padre di Attilio, soldato, L. 202,50.
Adami Bartolo, id., L. 540.

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 26 giugno 1914:

Con effetto dal 1° luglio 1914 è aumentato del decimo sessennale, dedotto l'aumento conseguito dal 1° luglio 1909, lo stipendio dei sottonotati funzionari ed agenti subalterni negli uffici della Corte dei conti:

Roberti cav. dott. Arturo — Scaglione cav. Eugenio — Di Lorenzo cav. uff. Salvatore — Pompejani cav. Enrico — Berio cav. Luigi — Righetti cav. Pompeo — Martorelli cav. Raffaello — Gulli cav. Achille — Testa cav. Domenico — Pagliani cav. Matteo — Calderoni cav. Paolo — Massona cav. Giuseppe — Prati cavaliere Romolo — Di Cocco cav. Ludovico — Scifoni cav. Antonio — Bianco di S. Secondo cav. Federico — Franchi cav. Fulvio — Bianchi cav. Silvio — Colombo Viscardi cav. Michele — Carosi cav. Liborio — Sacchi prof. avv. Alessandro — Giulia Giuseppe — Volpi dott. Luigi — Marianecci Virgilio — Lami Antonio — Bertulli Giuseppe — Brescelli Carlo.

Donati Alfonso — Vottero Antonio — De Feo Nicandro — Zuradelli Leonida — Riccomagno Alfredo — Villa Giosuè — Battesini Giov. Battista — Pugliares Giuseppe — Donati Angelo — Sindona Bartolomeo — Callieri Pilade — Gianferretti Domenico.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Gasco dott. Alberto, segretario di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Leris dott. Guido, segretario di 2ª classe, l'aspettativa per motivi di salute stata concessa al detto funzionario col R. decreto del 9 aprile 1914 per la durata di mesi tre a decorrere dal 1° aprile 1914, è prorogata, per gli stessi motivi di salute, a tutto il giorno 31 marzo 1916.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

Del Re Vincenzo, segretario di 2ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 7 luglio 1914, con l'assegno annuo di L. 1000.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Nel decreto Reale del 5 febbraio 1914 col quale Frega Elizier applicato di 5ª classe nelle Amministrazioni militari dipendenti venne nominato applicato di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti, il nome del funzionario medesimo è, in base all'atto di nascita, rettificato in quello di Eliezer Carlo.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1914:

Calandra Amedeo, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è considerato in congedo per servizio militare temporaneo, dall'8 agosto a non oltre il 7 dicembre 1914, cessando dallo stipendio dall'8 ottobre 1914.

Ricci Antonino, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è considerato in congedo per servizio militare temporaneo dall'8 agosto a non oltre il 7 dicembre 1914, cessando dallo stipendio dall'8 ottobre 1914.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1914:

Rizzi Vincenzo — Vespignani Attilio, ragionieri di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono considerati in congedo per servizio militare temporaneo, dal 21 agosto a non oltre il 20 dicembre 1914, cessando dallo stipendio il 21 ottobre 1914.

Con decreto Ministeriale del 2 settembre 1914:

Stagi Ferruccio — Antolini Andrea, volontari di ragioneria nelle Intendenze di finanza, sono considerati in congedo per servizio militare temporaneo dal 21 agosto a non oltre il 20 dicembre 1914.

Masciandaro Biagio, alunno di ragioneria nelle Intendenze di finanza, è considerato in congedo per servizio militare temporaneo, dal 21 agosto a non oltre il 20 dicembre 1914.

Sacco Amedeo, alunno di ragioneria nelle Intendenze di finanza, è considerato in congedo per servizio militare temporaneo, dall'8 agosto a non oltre il 7 dicembre 1914.

Con R. decreto del 3 settembre 1914:

Lazzarino Carlo, magazziniere economo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 15 agosto 1914, con l'annuo assegno di L. 1750.

Galeazzi Antonio — Augugliaro Giuseppe, ragionieri di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, cessano dall'anzidetta loro qualità per essere stati nominati, con R. decreto 2 agosto 1914, ragionieri di 4ª classe nella Direzione generale del fondo per il culto, a decorrere dal 1° settembre 1914.

Grasso Francesco — Pierangeli Elio, ragionieri di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, cessano dall'anzidetta loro qualità, per essere stati nominati con R. decreto 2 agosto 1914, ragionieri di 4ª classe nella Direzione generale del fondo per il culto, a decorrere dal 1° settembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1914:

Pepe Emanuele, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza è considerato in congedo per servizio militare temporaneo dal 15 luglio a non oltre il 14 novembre 1914, cessando dallo stipendio da 115 settembre 1914.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 novembre 1914 è aperto il concorso fra ricevitori

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono			
						RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1911-12	1912-13
				Primo esperimento.			
145	Napoli (Fuorigrotta)	—	Napoli	—	—	228144	230643
8	Napoli (Rione Vasto)	—	Napoli	—	—	145970	149282
113	Civitavecchia	Roma	Roma	—	—	130056	130795
255	Ferrara	—	Venezia	Pontelagoscuro	6375	43248	42973
214	Sant'Agnello	Napoli	Napoli	—	—	36177	44584
121	Orbetello	Grosseto	Roma	Monte Argentario	4138	34945	42577
216	Fermo	Ascoli Piceno	Roma	Montottone	1023	38861	37842
				Petritoli	1466		
508	Atrani	Salerno	Napoli	—	—	37819	39265
20	Mola di Bari	Bari	Bari	Polignano a Mare	7612	34752	26905
114	Montagnano	Padova	Venezia	—	—	24066	26187
114	Omegna	Novara	Torino	—	—	21837	26728
97	Vicopisano	Pisa	Firenze	Bientina	2499	18048	21646
				Buti	4205		
				San Giovanni alla Vena	3926		
276	Castel S. Giovanni	Piacenza	Milano	—	—	16547	19574
245	Diano Marina	Porto Maurizio	Torino	—	—	16138	21999
132	Moncalvo	Alessandria	Torino	—	—	16256	19637
				Secondo esperimento.			
183	Bologna	—	Firenze	—	—	71313	61189
135	Lonigo	Vicenza	Venezia	—	—	39220	35572
115	Colle Val d'Elsa	Siena	Firenze	—	—	33817	34633
84	Novoli	Lecce	Bari	Carmiano	7654	19912	41504
163	Lovere	Bergamo	Milano	Darfo	2381	13320	15611

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1913-14	Media	1911-12	1912-13	1913-14	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
188601	217796	10585	10.83	9201	10223	8380	7278	8723	
144994	146782	7709	7827	7675	7737	5650	5290	6237	
109218	123123	7150	7152	6122	6908	9475	4626	5408	
50180	45467	3762	3748	4106	3872	3500	2198	2372	
45989	42250	3371	3829	3897	3690	3250	2059	2199	
41340	39634	3296	3727	3669	3564	3048	1951	2084	
30529	38745	3531	3470	3571	3524	2080	1919	2024	
28420	35168	3469	3555	2858	3294	2705	1735	1794	
23645	28434	3284	2721	2428	2811	2190	1311	1311	
24927	25060	2468	2656	2543	2555	1930	1055	1055	
26252	21939	2265	2705	2562	2544	1920	1044	1044	
18413	19360	1904	2218	1971	2041	1490	541	541	
21566	19229	1754	2057	2240	2017	1480	517	517	
17594	18577	4713	2278	1859	1959	1430	450	450	
18038	18277	1745	2063	1993	1927	1410	427	427	
69923	67476	4951	4547	4896	4798	5195	2938	3208	
33490	30097	3552	3334	3209	3365	2780	1792	1865	
33661	34037	3229	3276	3197	3234	2520	1637	1734	
29124	30180	2091	3673	2921	2395	2325	1395	1305	
16255	15062	1432	1661	1725	1606	1160	106	106	

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1911-12	1912-13

Terzo esperimento.

Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0[0] e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media	1911-12	1912-13
69	San Cesareo (1)	Lecce	Bari	Caprarica	3416	54628	59086
				Lizzanello	5727		
				Martano	7668		
				San Pietro in Lama	9309		
242	Sulmona	Aquila	Roma	—	—	55824	53809
123	Cerignola	Foggia	Bari	—	—	43933	50031
166	Ortona a Mare	Chieti	Bari	Guardiagrele	3636	36625	32369
				Orsogna	1204		
				San Vito Chietino	2442		
79	Cividale	Udine	Venezia	—	—	32743	33556
204	Ostiglia	Mantova	Venezia	—	—	35397	33761
122	Trinitapoli	Foggia	Bari	Margherita di Savoia	8260	33616	31140
361	San Paolo Belsito	Caserta	Napoli	—	—	14412	26348
233	Agerola	Napoli	Napoli	—	—	23214	15923
160	Tocco Casauria	Chieti	Bari	Caramanico	2673	18116	17107
				San Valentino	2120		
				Torre dei Passeri	3513		

Quarto esperimento.

Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media	1911-12	1912-13
231	Mirandola	Modena	Firenze	Concordia	7838	32132	34237
165	Lanciano	Chieti	Bari	Casoli	2373	27161	28251
				Paglieta	2085		
184	Occhiobello (2)	Rovigo	Venezia	Calto	327	25070	23032
				Ficarolo	6334		
				Santa Maria Maddalena	10618		

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 novembre 1914.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso — SIONI 1913-14	Media	AGGI — Esercizi 1911-12	1912-13	1913-14	Media	Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere — Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	ANNOTAZIONI
57199	56971	4284	4463	4387	4378	4385	1302	1302	
44201	51278	4331	4252	3810	4131	3945	1202	1202	
33518	42494	3795	4100	3211	3702	3270	1031	1031	(1) Con obbligo al nuovo titolare di assumere alla propria dipendenza anche la collettoria di San Donato di Lecce.
32454	33816	3395	3142	3147	3228	2605	841	841	
30556	32285	3162	3213	3033	3136	2485	804	804	
27661	32273	3322	3225	2789	3112	2485	795	795	
27125	30627	3216	3068	2740	3008	2360	753	753	
16381	19047	1541	2670	1738	1983	1470	242	242	
11974	17037	2388	1727	1297	1804	1315	152	152	
15573	16932	1909	1810	1657	1792	1305	146	146	
40968	35779	3127	3254	3648	3343	2755	—	—	
20293	25235	2744	2840	2126	2570	1945	—	—	(2) Con obbligo al nuovo titolare di trasferire la sede di questo banco nella ora dipendente collettoria di Santa Maria Maddalena.
17025	21709	2555	2372	1802	2243	1670	—	—	

Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° ottobre 1914 pel conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . . in . . . . .
b) Id. » . . . . . . in . . . . .

c) . . . .
. . . .
(Data e firma del richiedente)

Dalla direzione generale delle privative.
Roma, addì 1° ottobre 1914.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 7 agosto 1914:

Scavia Nicola, alunno, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° agosto 1914.

Con R. decreto del 9 agosto 1914:

Franco Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, il R. decreto del 15 gennaio 1914, col quale veniva richiamato in attività di servizio dall'aspettativa dal 16 gennaio 1914, viene modificato nel senso che la decorrenza di tale richiamo è retrodatata al 16 dicembre 1913.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Russitano Giuseppe, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1ª agosto 1919.
D'Angelantonio Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° agosto 1914.
Sibelli Angelo Adolfo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° agosto 1914.
Torrese Renato, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa richiamato in servizio dal 1° agosto 1914.
Errichelli Ermanno, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 agosto 1914.
Stera Aurelio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 agosto 1914.
Fantasia Massimo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 agosto 1914.
Coccoli Anna, nata Cardeo, ausiliaria a L. 1950, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° agosto 1914.
Turri Tullio, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 17 luglio 1914.
Ammagliati Luigi, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 6 agosto 1914.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 16 aprile 1914:

A capi d'ufficio a L. 3000 dal 16 aprile 1914:
Pailli Torquato — D'Ottavi Egidio — Crisari Umberto — Beretta Francesco — Giuffrida Salvatore Pietro — Petrucciani Luigi — Ranzini Luigi — Rovello Ezio — Ruggiero Luigi — Gallia Emilio — Lembo Nicola — Prevignano Alessandro — Lais Giuseppe — Castellani Tullio — Picarelli Lamberto — Giorgianni Giorgio — Tani Amleto — Boso Tribuno — Tartaglini Salvatore — Costa Carmelo — Jengo Adolfo — D'Errico Alessandro — Tartaglini Tommaso — Monizio Oreste — Miraglia Michele — Bozzola Domenico — Collalto Giuseppe — Leone Girolamo — Savio Carlo — Ancona Giuseppe — Molinari Angelo — Conserva Ezio.

Con R. decreto del 24 maggio 1914:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1500 dal 1° maggio 1914:
Cuonzo Antonio — Bronchi Adolfo.

Con R. decreto del 31 maggio 1914:

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 1500 dal 16 maggio 1914:
Monardi Ermenegildo.

Con R. decreto del 5 giugno 1914:

Ad alunno dal 18 maggio 1914:
Bissi Aldo.

Con R. decreto del 18 giugno 1914:

Ad ufficiali postale telegrafici a L. 1500 dal 1° giugno 1914:
Spadaro Vincenzo — Colelli Riano Amedeo — De Luca Pietro — Filippi Federico.

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale dell'8 gennaio 1914:

A capi ufficio a L. 3800 dal 1° gennaio 1914:
Bobbio Pallavicini Vittorio — Orsi Ferdinando Maria — Pallastri Pietro — Ciardi Nicola — Recupero cav. Luigi — Sirchia Gioacchino — Carlini Antonio (morto il 14 febbraio 1914) — Villa Apollo — Borghi Romano — Dubini Angelo — Pizzuti Enrico — Visconti Francesco — Leone Francesco — Rapisarda Giuseppe fu Antonino — Tomoniello Ferdinando.
A primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 1° gennaio 1914:
Dell'Armi Giuseppe — Crescimanni Francesco Paolo (collocato a riposo dal 16 giugno 1914) — Teseo Alfredo — Sambo Ugo — Ferrero Giuseppe — Vaccaro Domenico — Brascugli Alfredo — Guidi Luigi — Mussolon Luigi — Canepa Abramo — Camilla Giuseppe — Del Sordo Cataldo Giuseppe — Gagliano Gaspare — Vanni Luigi — Sciarratta Pietro — Di Majo Agostino — Giola Giovanni — De Angelis Virgilio — Tesori Domenico — Baldi Camillo — Ceva Ugo — La Giura Filippo — Paladino Giacomo — Pennacchi Oreste — Zacco Vincenzo — Galimberti Arturo.

Con decreto Ministeriale del 27 marzo 1914:

A primi segretari a L. 3500 dal 1° gennaio 1914:
Lucca ing. Giuseppe Antonio — Marcelli Carlo — Pacca Caio Duilio — Calzolai Lorenzo — Huber dott. Uberto — Zanvettori Francesco — Cancogni dott. Giuseppe — Guerrieri dott. Vincenzo — Barone dott. Carlo — Focanti Giovanni — Arangi dott. Lorenzo — Magrini Vincenzo — Nannei Alfredo — Severi dott. Ennio — Asta Giuseppe — Apolloni Girolamo — Caroli dott. Galileo — Tomatis dott. Marco — Saraceni Gaudenzio — Spanu dott. Giovanni — Rizzo dott. Alceste — Mattei cav. Arturo Pericle — De Luca Alessandro — Pettini Eteocle — Morra Nicola — Rossi Giuseppe di Pietro — Dal Cero Gaetano — Celli Fortunato.
Bedetti dott. Luigi, primo segretario a L. 3500 dal 16 gennaio 1914.

Con decreto Ministeriale del 9 aprile 1914:

A primi segretari a L. 3500 dal 16 gennaio 1914:
Fadda dott. Valerio — Gorio ing. Tullio.
Friscia Giovanni, capo ufficio a L. 3800 dal 9 gennaio 1914.
Marchesini Ferdinando, id. id. a L. 3300 dal 1° id.
Spada Ettore, primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 2 gennaio 1914.
Ortolani Attilio, id. id. a L. 3000 dal 7 id.
Vinelli Raffaele, id. id. a L. 3000 dal 14 id.

Con decreto Ministeriale del 9 aprile 1914:

Norzi Elia, a primo ufficiale telegrafico, a L. 3000 dal 16 gennaio 1914.
Geronimi Emilio, a primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 20 gennaio 1914.

Con decreto Ministeriale del 13 aprile 1914:

A capi d'ufficio a L. 3800 dal 1° febbraio 1914:
De Ambrosis-Istria Tommaso — Monteverdi Odoardo.

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1914:

Striccoli Angelo, a primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 16 febbraio 1914.
Cortopassi Vittorio, a primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 20 febbraio 1914.

Con decreto Ministeriale del 27 aprile 1914:

A primi segretari a L. 4000 dal 1° febbraio 1914:
Carletti cav. Aurio — Barbera cav. dott. Giacomo — Nunzi cavaliere Giacomo.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 41, dal 5 all'11 ottobre 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale Monferrato	Galiano	bovina	1
	Aquila	Sulmona	Castel di Sangro	»	2
	Bari delle Puglie	Bari	Bitonto	caprina	1
	»	»	Sannicandro	»	2
	»	»	Valenzano	bovina	1
	Brescia	Breno	Capriano al Colle	»	1
	»	»	Cividate Camuno	»	1
	»	Brescia	Bagnolo Mella	»	2
	»	»	Brescia	»	1
	»	»	Iseo	»	1
	»	Verolanuova	Leno	»	1
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	suina	1
	»	»	Musei	bovina	1
	»	Oristano	Bortigali	»	1
	»	»	Mogoro	»	1
	»	»	Neoneli	»	1
	Caltanissetta	Terranova	Butera	»	1
	Caserta	Sora	Villa Santa Lucia	»	1
	Catania	Catania	Catania	ovina	1
	Catanzaro	Monteleone	Maierato	»	1
	Cosenza	Castrovillari	Spezzano Albanese	bovina	1
	Firenze	Firenze	Prato	»	1
	»	San Miniato	Santa Croce sull'Arno	»	1
	Foggia	San Severo	Apricena	caprina	1
	Girgenti	Bivona	San Biagio	bovina	1
	»	»	Bivona	»	1
	»	Girgenti	Naro	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	eq. e ov.	1
	»	Taranto	Manduria	equina	1
	Modena	Modena	Modena	bovina	1
	Napoli	Castellammare di S.	Castellammare di Stabia	»	1
	»	»	Gragnano	»	1
	Novara	Novara	Borgomanero	»	1
	»	»	Galliate	»	1
	Pavia	Mortara	Cozzo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Carbonchio ematico	*Perugia*	Terni	Stroncone	bovina	1
	Reggio Calabria	Palmi	Oppido Mamertina	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	»	1
	»	Reggio Emilia	Albinea	»	1
	Roma	Viterbo	Cascina	»	1
	Salerno	Salerno	Nocera Superiore	»	1
	Sassari	Ozieri	Bono	»	1
	»	»	Tula	»	1
	Torino	Ivrea	Burolo	»	1
	Trapani	Mazzara	Campobello	equina	1
					49
Carbonchio sintomatico	*Campobasso*	Larino	Mafalda.	bovina	2
	»	»	Montenero	»	1
	Caserta	Gaeta	Fondi	»	5
	Catania	Nicosia	Regalbuto.	»	3
	Firenze	San Miniato	Santa Croce sull' Arno	»	1
	Potenza	Matera	Miglianico	»	1
	»	»	Montescaglioso	»	1
	Roma	Roma	Roma.	»	1
	Sassari	Alghero	Villanova.	»	1
	Vicenza	Thiene	Sarcedo	»	1
					17
Afta epizootica	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	bovina	9
	»	»	Bibiena.	»	2
	»	»	Castel San Nicolò	»	9
	»	»	Cavriglia	»	2
	»	»	Chiusi in Cas.	»	1
	»	»	Cortona	»	7
	»	»	Montemignaio.	»	4
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Ortignano.	bovina	1
	»	»	Poppi.	»	3
	»	»	Pratovecchio	»	8
	»	»	Stia	»	8
	»	»	Subbiano	»	1
	Bergamo	Bergamo	Averara	»	19
	»	»	Bagnatico	»	3
	»	»	Camerata C.	bov. e. s.	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Bergamo	Bergamo	Carona	bovina	1
	»	»	Id	caprina	2
	»	»	Dossena	bovina	4
	»	»	Ioppolo	»	1
	»	»	Lenna	»	1
	»	»	Olmo al Brembo	»	6
	»	»	Piazza Brembana	»	2
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Piazzatorre	bovina	2
	»	»	Piazzolo	»	7
	»	»	San Giovanni Bianco	»	3
	»	»	Sorisole	»	1
	»	»	Valnegra	»	5
	»	Clusone	Azzone	»	1
	»	»	Gorno	»	1
	»	»	Oltrepovo	»	10
	»	»	Ranzanico	»	1
	»	»	Schilpario	»	4
	»	Treviglio	Mornico	»	4
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Anzola Emilia	»	1
	»	»	Bologna	»	5
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Casalecchio di Reno	bovina	5
	»	»	Crespellano	»	2
	»	»	Persiceto	»	5
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	3
	»	»	San Giorgio di Piano	»	1
	»	»	San Pietro in Casale	»	1
	»	Imola	Casalfiumanese	»	6
	»	»	Castel del Rio	»	2
	»	»	Imola	»	6
	»	»	Fontanelice	»	6
	»	»	Tossignano	»	1
	Brescia	Brescia	Bedizzole	»	3
	»	»	Berlingo	»	2
	»	»	Cellatica	»	2
	»	»	Gardone V. T.	»	2
	»	»	Moniga	»	1
	»	»	Montichiari	»	2
	»	»	Paderno	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Passirano	bovina	3
	»	»	Torbole Casaglio	»	1
	»	Chiari	Calino	»	1
	»	»	Cazzago S. M.	»	1
	»	»	Rovato	»	1
	»	Verolanuova	Pontevico	»	1
	Como	Como	Nesso	»	2
	»	»	Turate	»	2
	Cuneo	Mondovì	Monastero V.	»	1
	»	»	Sale Langhe	»	1
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	»	»	Sangodenzo	»	1
	»	»	Vaglia	»	3
	»	Rocca San Casciano	Bagno di Romagna	»	1
	»	»	Premilcuore	»	7
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	3
	»	»	Id.	bov. e buf.	10
	»	»	Montesantangelo	bovina	1
	»	San Severo	Rignano Garganico	»	2
	»	»	San Giovanni Rotondo	»	3
	»	»	Id.	ovina	2
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	San Marco in Lamis	bovina	2
	Forlì	Cesena	Savignano	»	1
	»	»	San Mauro	»	1
	»	Forlì	Forlì	»	1
	»	Rimini	Mondaino	»	9
	»	»	Montefiorito	»	7
	»	»	Montegridolfo	»	2
	»	»	Saludecio	»	7
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Mantova	Mantova	Castel d'Ario	»	1
	»	»	Roncoferraro	»	1
	»	Volta Mantovana	Volta Mantovana	»	3
	Milano	Abbiategrasso	Cisliano	»	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	2
	»	Modena	Castelvetro	»	25
	»	»	Maranello	»	9
	»	»	Nonantola	»	2
	»	»	Sassuolo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Savignano	bovina	1
	»	Pavullo	Fanano	»	8
	»	»	Fiumalbo	»	4
	»	»	Frassinoro	»	8
	»	»	Lama	»	4
	»	»	Montefiorino	»	10
	Parma	Parma	Felino	»	5
	»	»	Vigatto	»	7
	Pavia	Pavia	Monticelli	»	1
	»	Voghera	Corana	»	1
	Perugia	Orvieto	S. Venanzo	»	1
	»	Perugia	Città di Castello	»	2
	»	»	Umbertide	»	6
	Pesaro e Urbino	Urbino	Auditore	»	7
	»	»	Colbordolo	»	2
	»	»	Fossombrone	»	1
	»	»	Tavoleto	»	5
	»	»	Urbino	»	1
	Pisa	Pisa	Peccioli	»	2
	»	»	Vecchiano	»	2
	»	Volterra	Pomarance	»	1
	»	»	Volterra	»	1
	Siena	Siena	Castelnuovo della Berardenga	»	4
	Sondrio	Sondrio	Albosaggio	»	7
	»	»	Morbegno	»	1
	»	»	Piantedo	»	1
	»	»	Berbenno	»	3
	»	»	Pianteda	»	2
	»	»	Ponte	»	2
	»	»	Caiolo	»	1
	Teramo	Penne	Carpineto della Nora	»	1
	»	»	Montebello B.	»	8
	»	Teramo	Sant'Omero	»	1
	Torino	Torino	Torino	»	1
	Venezia	Venezia	Caorle	»	1
	»	»	Chirignago	»	1
	»	»	San Michele del Quarto	»	2
	Vicenza	Vicenza	Arengnano	»	2
					445

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Alessandria*	Tortona	Tortona	—	1
	Ancona	Ancona	Iesi	—	1
	»	»	Maiolati	—	1
	»	»	Montecarottto	—	3
	»	»	Poggio San Marcello	—	4
	Aquila	Avezzano	Sante Marie	—	13
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	15
	»	»	Arezzo	—	51
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Bucine	—	47
	»	»	Caprese	—	2
	»	»	Castelfocognano	—	1
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	5
	»	»	Cavriglia	—	92
	»	»	Civitella	—	9
	»	»	Cortona	—	37
	»	»	Licignano	—	1
	»	»	Monterchi	—	27
	»	»	Monte San Savino	—	17
	»	»	Montevarchi	—	57
	»	»	Piandiscò	—	1
	»	»	San Giovanni V.	—	26
	»	»	Terranova	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	—	1
	»	»	Force	—	1
	»	Fermo	Campofilone	—	1
	»	»	Falcrone	—	4
	»	»	Fermo	—	7
	»	»	Massa	—	7
	»	»	Massignano	—	2
	»	»	Monte Giberto	—	2
	»	»	Monte Urano	—	2
	»	»	Pedaso	—	1
	»	»	Petritoli	—	1
	»	»	Sant'Elpidio	—	8
	Avellino	Ariano di Puglia	Orsara	—	1
	»	S. Angelo dei L.	Montemarano	—	3
	Benevento	Cerreto Sannita	Sassinoro	—	3
	Bologna	Bologna	Bologna	—	9
	»	»	Castenaso	—	5
	»	»	Castel Maggiore	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Bologna*	Bologna	Castelfranco	—	1
	»	»	Sala Bolognese	—	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	11
	»	»	San Giorgio	—	4
	»	Imola	Castel del Rio	—	1
	»	»	Imola	—	31
	»	»	Dozza	—	3
	Campobasso	Campobasso	Ielsi	—	1
	»	»	Pietracatella	—	1
	»	»	Sant'Elia	—	2
	»	Larino	Castelbottaccio	—	6
	»	»	San Giuliano	—	1
	Catania	Nicosia	Regalbuto	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Fossato Serralba	—	4
	Chieti	Chieti	Canosa Sannita	—	4
	»	»	Casacanditella	—	2
	»	»	Poggiofiorito	—	2
	»	Lanciano	Crocchio	—	1
	»	Vasto	Carunchio	—	2
	»	»	Castelguidone	—	3
	»	»	Celenza S. T.	—	3
	»	»	Liscia	—	11
	»	»	Vasto	—	6
	Cosenza	Cosenza	Castrolibero	—	2
	»	»	Lappiano	—	3
	»	»	Mendicino	—	6
	»	»	Mongrassano	—	12
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	»	Ferrara	Argenta	—	2
	»	»	Copparo	—	1
	»	»	Ferrara	—	18
	»	»	Formignana	—	1
	Firenze	Firenze	Barberino di Val d'Elsa	—	2
	»	»	Borgo S. Lorenzo	—	3
	»	»	Figline Valdarno	—	4
	»	»	Greve	—	13
	»	»	Reggello	—	6
	»	»	Tavernelle	—	4
	»	»	Vicchio	—	2
	»	Pistoia	Lamporecchio	—	1
	»	»	Sarravalle Pistoiese	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
(Segue) Malattie infettive dei suini	*Firenze*	Rocca San Casciano	Modigliana	bovina	3
	»	San Miniato	Fucecchio	—	3
	Foggia	Foggia	Alberona	—	1
	»	San Severo	Apricena	—	2
	»	»	San Paolo di Civitate	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	9
	»	Forlì	Mortano	—	1
	Lucca	Lucca	Bagni di Montecatini	—	2
	»	»	Monsummano	—	1
	»	»	Pescia	—	10
	Macerata	Macerata	Appignano	—	1
	»	»	Civitanova	—	5
	»	»	Colmurano	—	4
	»	»	Loro Piceno	—	1
	»	»	Macerata	—	5
	»	»	Mogliano	—	6
	»	»	Pollenza	—	3
	»	»	Portocivitanova.	—	4
	»	»	San Severino Marche	—	6
	»	»	Tolentino	—	14
	Milano	Milano	Trenno	—	1
	Modena	Mirandola	Mirandola.	—	2
	»	Modena	Castelvetro	—	2
	»	»	Modena	—	1
	Pavia	Mortara	Zerbolò	—	1
	Perugia	Perugia	Baschi	—	3
	»	»	Città di Castello	—	8
	»	»	Umbertide	—	4
	»	Rieti	Rieti	—	6
	Pisa	Pisa	Cascina	—	3
	»	»	Pisa	—	1
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo	—	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	1
	Roma	Viterbo	Latera	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Sala Consilina	Montesano sulla Marcellana . . .	—	4
	»	»	Vibonati	—	2
	»	Salerno	Sarno	—	7
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Orcia	—	5
	»	»	Chianciano	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Siena*	Montepulciano	Montepulciano	—	7
	»	Siena	Castiglione d'Orcia	—	49
	»	»	Castelnuovo della Berardenga . .	—	67
	»	»	Gaiole	—	108
	»	»	Monticiano	—	1
	»	»	Poggibonsi	—	5
	»	»	Radda	—	87
	»	»	San Gimignano	—	1
	»	»	Siena	—	1
	Teramo	Penne	Castellammare	—	7
	»	»	Rosciano	—	7
	»	»	Spoltore	—	2
	»	Teramo	Atri	—	2
	»	»	Colonnella	—	1
	»	»	Cortino	—	3
	»	»	Crognaleto	—	5
	»	»	Fano Adriano	—	1
	»	»	Giulianova	—	6
	»	»	Isola del Gran Sasso	—	7
	»	»	Montepagano	—	1
	»	»	Rocca Santa Maria	—	2
	»	»	Sant'Omero	—	2
	»	»	Teramo	—	26
	»	»	Valle Castellana	—	6
	Torino	Torino	Moncalieri	—	1
	Treviso	Asolo	Maserà	—	1
	Udine	Cividale del Friuli	San Giovanni di Monzano	—	1
	»	Pordenone	Spilimbergo	—	1
	»	Tolmezzo	Sutrio	—	1
	»	Udine	Coseano	—	7
	»	»	San Vito al Tagliamento	—	3
	Venezia	Venezia	Burano	—	1
	»	»	San Michele al Quarto	—	1
					1234
Farcino criptococcico	*Avellino*	Avellino	Avellino	equina	1
	Girgenti	Sciacca	Sambuca Zabut	»	1
	»	»	Sciacca	»	1
	Napoli	Castellammare di St.	Sorrento	»	2
	Roma	Roma	Roma	»	2
	Salerno	Salerno	Pontecagnano Faiano	»	2
					9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Monsanvito	equina	1
	Aquila	Sulmona	Sulmona	»	1
	Brescia	Brescia	Desenzano	»	1
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	Genova	Chiavari	S. Stefano d'Aveto	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Castellammare di Stabia	»	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
					10
Rabbia	*Aquila*	Sulmona	Castel di Sangro	caprina	2
	Arezzo	Arezzo	Foiano	canina	1
	»	»	Lucignano	»	1
	Ascoli Piceno	Fermo	Monte S. Pietrangeli	»	1
	Avellino	Sant'Angelo dei L.	Andretta	bovina	1
	Bari	Altamura	Gioia	canina	1
	»	»	Gravina	»	1
	»	»	Minervino	equina	1
	Bologna	Bologna	Castelmaggiore	canina	1
	Foggia	Foggia	Foggia	»	1
	Girgenti	Bivona	Cianciana	equina	1
	»	Girgenti	Naro	canina	1
	Messina	Messina	Messina	ovina	1
	Milano	Gallarate	Nerviano	canina	1
	»	Milano	Milano	»	1
	Padova	Monselice	Monselice	suina	1
	»	Padova	Padova	equina	1
	Perugia	Terni	Arrone	canina	3
					21
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	21
	»	»	Caporciano	»	7
	»	»	Pizzoli	»	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Lecce nei Marsi	»	2
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Ovindoli	»	10
	»	»	Opi	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Rogna**	*Aquila*	Avezzano	Sante Marie	ovina	1
	»	»	Tagliacozzo	»	9
	»	Cittaducale	Cittareale	»	1
	Chieti	Lanciano	Palma	»	1
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	1
	»	Foggia	Montesantangelo	»	1
	»	San Severo	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	Torremaggiore	»	1
	Teramo	Teramo	Crognaleto	»	5
	»	»	Rocca Santa Maria	»	3
	»	»	Valle Castellana	»	2
					85
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Capistrello	caprina	6
	Avellino	S. Angelo Lomb.	Bisaccia	ovina	1
	»	»	Calitri	»	1
	Chieti	Chieti	Canosa	»	1
	»	»	Giuliano	»	1
	»	Lanciano	Crecchio	»	1
	»	»	Ortona	»	1
	Foggia	Foggia	Vieste	caprina	1
	»	San Severo	San Marco in Lamis	ovina	3
	»	»	Id.	caprina	1
	Potenza	Matera	Grottole	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	»	Potenza	Saponara di Grumento	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Roma	Roma	Arcinazzo	ovina	1
	»	»	Trevi nel Lazio	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	Teramo	Teramo	Rocca Santa Maria	caprina	2
					26
Tubercolosi bovina	*Firenze*	Firenze	Marradi	bovina	1
	Foggia	Foggia	Foggia	»	2
	Padova	Padova	Padova	»	1
					4
Influenza equina	*Firenze*	Firenze	Firenze	equina	1
	Potenza	Matera	San Mauro Forte	»	1
					2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Barbone dei bufali	*Foggia*	Foggia	Foggia	bufalina	1
Vaiuolo	—	—	—	—	—
Colera dei polli	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Villalba	pollame	24
	Girgenti	Girgenti	Realmonte	»	4
	Parma	Parma	Parma	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	Vicenza	Lonigo	Poiana Maggiore	»	1
					31

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	26	45	49
Carbonchio sintomatico	8	10	17
Afta epizootica	25	129	445
Morva	10	10	10
Farcino criptococcico.	5	6	9
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	12	18	21
Rogna	4	19	85
Malattie infettive dei suini	34	156	1234
Barbone dei bufali.	1	1	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	15	26
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli.	5	5	31
Tubercolosi bovina	3	3	4
Aborto epizootico	—	—	—
Influenza del cavallo	2	2	2

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 33).

a) UNGHERIA. — *Dal 12 al 19 agosto 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	191	202
Rabbia	232	236
Moccio e farcino	42	47
Afta epizootica	1926	13638
Vaiuolo ovino	17	24
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	9
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	16	61
Rogna degli equini	127	271
Id. delle pecore	14	35
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	48	110
Risipola dei suini (mal rossino)	230	637
Setticemia dei suini	860	3859

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 5 al 12 agosto 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	16	21
Rabbia	2	5
Moccio e farcino	11	11
Afta epizootica	18	798
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	2
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	10	12
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	25	83
Setticemia dei suini	63	299

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 34).

a) UNGHERIA. — *Dal 19 al 26 agosto 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	182	196
Rabbia	225	227
Moccio e farcino	36	40
Afta epizootica	2084	15232
Vaiuolo ovino	22	33
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	9
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	16	61
Rogna degli equini	119	259
Id. delle pecore	13	34
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	51	114
Risipola dei suini (mal rossino)	212	619
Setticemia dei suini	837	3787

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 12 al 19 agosto 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	13	17
Rabbia	2	5
Moccio e farcino	11	12
Afta epizootica	20	1124
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli [illegible]	1	2
Id. Id. d ovini	—	—
Rogna degli equini	11	13
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	25	87
Setticemia dei suini	60	286

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 35).

a) UNGHERIA. — *Dal 26 agosto al 2 settembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	167	189
Rabbia	218	222
Moccio e farcino	35	39
Afta epizootica	2204	16501
Vaiuolo ovino	21	30
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	9
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	14	54
Rogna degli equini	101	108
Id. delle pecore	11	23
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	37	84
Risipola dei suini (mal rossino)	184	555
Setticemia dei suini	788	3612

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 19 al 26 agosto 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	16	20
Rabbia	3	6
Moccio e farcino	12	13
Afta epizootica	31	1985
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	2
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	11	12
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	23	86
Setticemia dei suini	59	291

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 36).

a) UNGHERIA. — *Dal 2 al 9 settembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	187	214
Rabbia	202	204
Moccio e farcino	35	39
Afta epizootica	2295	17827
Vaiuolo ovino	22	30
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	9
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	14	54
Rogna degli equini	91	183
Id. delle pecore	12	24
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	33	68
Risipola dei suini (mal rossino)	173	522
Setticemia dei suini	755	3463

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 26 agosto al 2 settembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	13	18
Rabbia	3	6
Moccio e farcino	16	17
Afta epizootica	35	2314
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	2
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	11	12
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	20	66
Setticemia dei suini	57	336

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dal 5 al 12 agosto 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	173	2583
Carbonchio ematico	16	26
Carbonchio **sintomatico**	28	31
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	9	9
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	3	3
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	28	91
Rogna degli equini	108	184
Id. delle pecore	2	3
Id. delle capre	12	33
Rabbia	17	17
Peste e setticemia dei suini	218	434
Mal rossino	438	866
Colera degli uccelli	5	5
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	3	3

AUSTRIA. — *Dal 12 al 19 agosto 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	175	2575
Carbonchio ematico	15	22
Carbonchio sintomatico	28	31
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	9	9
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	3	3
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	29	88
Rogna degli equini	109	185
Id. delle pecore	2	3
Id. delle capre	12	33
Rabbia	12	12
Peste e setticemia dei suini	216	470
Mal rossino	435	857
Colera degli uccelli	4	4
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	2	2

AUSTRIA. — *Dal 19 al 26 agosto 1914.*

MALATTIE	**Comuni infetti**	**Località infette**
Afta epizootica	174	2606
Carbonchio ematico	18	21
Carbonchio sintomatico	33	43
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	7
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	4	4
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	26	85
Rogna degli equini	113	195
Id. delle pecore	2	3
Id. delle capre	6	17
Rabbia	9	9
Peste e setticemia dei suini	192	441
Mal rossino	384	799
Colera degli uccelli	4	4
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	1	1

AUSTRIA. — *Dal 28 agosto al 2 settembre 1914*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	195	2692
Carbonchio ematico	18	18
Carbonchio sintomatico	37	44
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	—	
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Id. id. dei bovini	27	91
Rogna degli equini	123	231
Id. delle pecore	2	3
Id. delle capre	9	30
Rabbia	16	17
Peste e setticemia dei suini	182	415
Mal rossino	356	752
Colera degli uccelli	7	11
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	2	2

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 37).

a) UNGHERIA. — *Dal 9 al 16 settembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	182	210
Rabbia	201	208
Moccio e farcino	30	35
Afta epizootica	2384	18615
Vaiuolo ovino	23	30
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	12	49
Rogna degli equini	87	176
Id. delle pecore	8	14
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	33	71
Risipola dei suini (mal rossino)	162	468
Setticemia dei suini	706	3364

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 2 al 9 settembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	18	20
Rabbia	2	5
Moccio e farcino	15	16
Afta epizootica	42	3552
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	11	14
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	20	45
Setticemia dei suini	59	327

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 38).

a) UNGHERIA. — *Dal 16 al 23 settembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	164	181
Rabbia	193	120
Moccio e farcino	23	24
Afta epizootica	2583	19509
Vaiuolo ovino	22	29
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	12	49
Rogna degli equini	81	166
Rogna delle pecore	6	11
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	35	70
Risipola dei suini (mal rossino)	155	453
Setticemia dei suini	682	3223

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 9 al 16 settembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	19	21
Rabbia	4	7
Moccio e farcino	14	15
Afta epizootica	53	4120
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	9	12
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	21	43
Setticemia dei suini	57	291

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

BULGARIA. — *Dal 29 giugno al 6 luglio 1914.*

(B. n. 23).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	72	77
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	2	2
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	5	5
Angina infettiva	—	—
Vaiuolo ovino	8	8
Moccio e farcino	4	4

BULGARIA. — *Dal 6 al 14 luglio 1914.*

(B. n. 24).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Peste bovina	1	1
Afta epizootica	73	76
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	—	—
Id. delle pecore e delle capre	2	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	11	12
Vaiuolo ovino	13	14
Moccio e farcino	3	3

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 luglio 1914.*

(B. n. 25).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	91	99
Rabbia	3	4
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	7	7
Barbone	3	3
Vaiuolo ovino	13	13
Moccio e farcino	2	2

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 luglio 1914.*

(B. n. 26).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	(?)	142
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1
Rogna degli equini	3	3
Id. degli ovini e caprini	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	7	7
Vaiuolo ovino	2	22
Moccio e farcino	3	3
Barbone	—	—

BULGARIA. — *Dal 29 luglio al 6 agosto 1914.*

(B. n. 27).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	42	169
Carbonchio ematico	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1
Rogna degli equini	—	—
Id. degli ovini	—	—
Barbone	2	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	6	8
Vaiuolo ovino	17	24
Moccio e farcino	6	6
Rabbia	—	—

BULGARIA. — *Dal 6 al 14 agosto 1914.*

(B. n. 28).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località infette
Peste bovina	—	—
Afta epizootica	44	150
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	—	—
Rogna delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	4
Barbone	2	2
Vaiuolo ovino	15	27
Moccio e farcino	1	1

BELGIO. — *Dal 1° al 15 aprile 1914.* — (B. n. 7).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	1	3	—	3
Carbonchio ematico	7	25	—	26
Carbonchio sintomatico	5	8	—	8
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

Dal 15 al 30 aprile 1914. — (B. n. 8).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	2	2	3	17
Rabbia	—	—	—	—
Carbonchio ematico	2	11	—	11
Carbonchio sintomatico	5	7	—	7
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

Dal 1° al 15 maggio 1914. — (B. n. 9).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	3	3	4	29
Rabbia	2	2	—	2
Carbonchio ematico	4	18	—	19
Carbonchio sintomatico	5	8	—	8
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) *Dal 1° al 15 giugno 1914.* — (B. n. 11).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	1	2	2	35
Rabbia	1	1	—	1
Carbonchio ematico	5	16	—	17
Carbonchio sintomatico	5	6	—	6
Rogna degli ovini	1	1	—	71
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

BELGIO. — *Dal 16 al 30 giugno 1914.* — (B. n. 12).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	1	1	—	1
Carbonchio ematico	5	10	—	10
Carbonchio sintomatico	6	8	—	8
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Il bollettino n. 10 non è pervenuto.

FRANCIA. — *Dal 28 giugno al 4 luglio 1914.* — (B. n. 88).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
		Nuovi infetti		
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	21	1	11	122
Rogna degli ovini	9	5	5	520
Vaiuolo degli ovini	2	—	—	—
Carbonchio ematico	8	10	10	10
Carbonchio sintomatico	12	17	17	17
Moccio e farcino	15	—	—	2
Rabbia	21	—	—	(*) 37
Mal rossino	21	9	9	24
Pneumoenterite infettiva dei suini	13	—	—	—
Tubercolosi	83	170	171	1379

Dal 5 all'11 luglio 1914. — (B. n. 89).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	21	3	6	175
Rogna degli ovini	9	1	1	6
Vaiuolo degli ovini	3	2	2	10
Carbonchio ematico	4	4	4	5
Carbonchio sintomatico	13	17	18	23
Moccio e farcino	16	8	11	22
Rabbia	20	—	—	(*) 32
Mal rossino	22	16	16	55
Pneumoenterite infettiva dei suini	14	3	4	6
Tubercolosi	82	194	207	16,8

Dal 12 al 18 luglio 1914. — (B. n. 90).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	21	6	22	1546
Rogna degli ovini	7	—	—	—
Vaiuolo degli ovini	3	1	1	5
Carbonchio ematico	7	8	8	19
Carbonchio sintomatico	10	16	16	20
Moccio e farcino	18	6	6	14
Rabbia	17	—	—	(*) 33
Mal rossino	18	5	23	53
Pneumoenterite infettiva dei suini	16	7	7	14
Tubercolosi	82	158	165	1282

* Oltre quelli uccisi perchè vaganti o stati morsicati.

RUMANIA. — *Dal 5 al 13 giugno 1914.* — (B. n. 20).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
aiovino	22	120	6223	419	5
Afta epizootica	563	12157	50673	27089	306
Mal rossino	5	25	22	16	24
Pneumonite infettiva	21	84	128	83	45
Pneumoenterite dei suini	5	88	255	105	54
Carbonchio ematico	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	9	20	—	20	20
Morva	8	14	2	14	14
Colera dei uccelli	—	—	—	—	—
Durina	1	2	—	3	3
Rogna	37	113	471	98	—

Dal 14 al 21 giugno 1914. — (B. n. 2).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	24	86	6245	708	18
Afta epizootica	615	12515	52657	34851	118
Mal rossino	7	16	—	49	27
Pneumonite infettiva	16	45	126	23	28
Pneumoenterite dei suini	18	180	271	87	68
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	9	30	—	31	31
Morva	9	10	2	10	10
Colera dei uccelli	—	—	—	—	—
Durina	1	3	—	3	3
Rogna	32	120	—	382	21

Dal 21 al 29 giugno 1914. — (B. n. 22)

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Colera degli uccelli	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	26	10	6071	409	30
Afta epizootica	700	13201	50432	22204	97
Mal rossino	8	25	19	33	28
Pneumonite infettiva	16	40	99	47	44
Pneumoenterite dei suini	23	81	235	322	234
Carbonchio ematico	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	—	1	1
Rabbia	11	16	—	20	20
Morva	4	6	2	6	2
Rogna	29	96	282	13	—
Durina	—	—	—	—	—

RUMANIA. — *Dal 29 giugno al 6 luglio 1914.* — (B. n. 23).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	24	87	3657	1144	28
Afta epizootica	626	12412	54156	28128	202
Pneumonite infettiva	15	41	98	31	26
Pneumoenterite dei suini	22	155	223	580	188
Mal rossino	13	41	13	66	48
Colera degli uccelli	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	4	5	—	14	14
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	13	20	—	20	20
Morva	5	8	2	7	7
Rogna	26	76	200	77	—
Durina	—	—	—	—	—

Dal 6 al 13 luglio 1914. — (B. n. 24).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	29	126	3926	2783	42
Afta epizootica	106	11765	44328	24597	53
Mal rossino	10	28	10	25	19
Pneumonite infettiva	15	27	23	57	63
Pneumoenterite dei suini	22	158	475	184	226
Colera degli uccelli	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	10	23	—	24	24
Morva	12	15	2	17	18
Rogna	24	71	228	2	—
Durina	—	—	—	—	—

Dal 14 al 21 luglio 1914. — (B. n. 25).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	32	141	5339	1005	90
Afta epizootica	507	9091	36610	18445	291
Mal rossino	7	16	5	11	8
Pneumonite infettiva	12	22	27	74	35
Pneumoenterite dei suini	16	114	159	103	93
Colera degli uccelli	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	7	12	—	19	19
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	13	17	—	23	23
Morva	5	6	1	24	4
Rogna	18	37	174	5	—
Durina	1	3	—	3	3

GERMANIA. — *Dal 1° al 15 febbraio 1914.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	3	3
Peuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	212	499
Malattie infettive dei suini	2000	2686

Dal 15 al 28 febbraio 1914.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	8	9
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	203	575
Malattie infettive dei suini	1908	2583

Dal 1° al 15 marzo 1914.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	8	9
Peuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	208	599
Malattie infettive dei suini	1931	2607

Dal 15 al 31 marzo 1914

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	9	10
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	189	427
Malattie infettive dei suini	1969	2715

Dal 1° al 15 aprile 1914.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	8	9
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	182	290
Malattie infettive dei suini	2077	2887

Dal 15 al 30 aprile 1914.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	9	9
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizotica	224	376
Malattie infettive dei suini	2111	2908

Dal 1° al 15 maggio 1914.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	4	5
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	337	575
Malattie infettive dei suini	2087	2807

Dal 15 al 31 maggio 1914

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	7	7
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	477	1123
Malattie infettive dei suini	1931	2590

OLANDA. — *Mese di maggio 1914.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	8	43	45
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	2	10	70
Mal rossino dei suini	6	26	52
Zoppina degli ovini	5	37	180
Moccio e farcino	2	3	4
Afta epizootica	—	—	—

OLANDA. — *Mese di giugno 1914.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	8	37	38
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	1	1	1
Rogna degli equini	1	1	1
Id. delle pecore	4	6	27
Mal rossino dei suini	7	63	90
Zoppina degli ovini	5	21	186
Moccio e farcino	3	5	6
Afta epizootica	—	—	—

OLANDA. — *Mese di luglio 1914.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	8	49	63
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	2	11	84
Mal rossino dei suini	8	252	445
Zoppina degli ovini	6	41	268
Moccio e farcino	3	6	13
Afta epizootica	—	—	—

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Placidi Giovanni Battista, giudice del tribunale di Avezzano, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Perasso Francesco, giudice del tribunale di Cagliari, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Biamonti cav. Luigi, già giudice aggiunto di 2ª categoria, ed ora segretario di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia, è nominato, a sua domanda, giudice di 3ª categoria, ed è destinato al mandamento di Pienza, con le funzioni di pretore.

Il Nostro decreto 23 luglio 1914, nella parte riguardante il tramutamento del giudice Felice Marco della pretura di Torre Pellice a quella di Chieri, è, a sua domanda, revocato.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Barbanti-Brodano cav. Giovanni, dalla carica di vice pretore del mandamento di Loiano.

Panaro Pasquale, id. di Albano Laziale.

Vetta Giovanni, id. di Larino.

Bianchi Giulio, id. di Volterra.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915:

Ramacciotti Mario, nel mandamento di Viareggio.

Colletti Luigi, id. di Montemiletto.

Gheza Maffeo, id. di Breno.

Con decreto Ministeriale del 13 agosto 1914:

Gesmundo Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Pisa, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Castelnuovo di Garfagnana.

Martini Lorenzo, id. id. di Livorno, id. id. di Portoferraio, id.

Con decreto Ministeriale del 17 agosto 1914:

I sottonotati, nominati uditori giudiziari con altro decreto di pari data, sono destinati all'ufficio per ciascuno di essi rispettivamente indicato:

De Notaristefani Vito, al tribunale di Roma.

Mancini Rodolfo, al tribunale di Isernia.

Ambrosini Alessandro, al tribunale di Girgenti.

De Marsico Fausto, al tribunale di Avellino.

Montesanti Gioachino, alla R. procura presso il tribunale di Siracusa.

Colelli Gino, al tribunale di Roma.

Cattaneo Eugenio, al tribunale di Genova.

Faccini Renato, al tribunale di Roma.

Gusmano Vincenzo, al tribunale di Catania.

Coci Francesco, al tribunale di Trapani.

Castelluccio Adalinno, al tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Limongelli Ariberto, al tribunale di Ferrara.

Conforti Leopoldo, al tribunale di Cosenza.

De Vita Emanuele, al tribunale di Napoli.

Tibaldi Luigi, al tribunale di Benevento.

Marchegiano Giuseppe, alla R. procura presso il tribunale di Cagliari.

Grasso Emilio, alla R. procura presso il tribunale di Benevento.

Conti Paolo, al tribunale di Mondovì.

Basile Egidio, alla R. procura presso il tribunale di Taranto.

Repossi Carlo, al tribunale di Bobbio.

Marcone Luigi, al tribunale di Lanciano.

Pinna Pietro, alla R. procura presso il tribunale di Torino.

Castellotti Pietro, alla R. procura presso il tribunale di Vigevano.

Valletti Luigi, al tribunale di Torino.

De Longis Amedeo, alla pretura di Maddaloni.

Rocco Luigi, al tribunale di Napoli.

Guicciardi Ruggero, al tribunale di Sondrio.

Castronovo Michele, alla pretura di Cattolica Eraclea.

Palmisano Filippo, al tribunale di Napoli.

Tavolaccini Pietro, alla pretura di Sarzana.

Roberto Sabatantonio, alla R. procura presso il tribunale di Avellino.

Ferrero Carlo, alla pretura di Mondovì.

Savaglio Umile, alla R. procura presso il tribunale di Cosenza.

Capozzi Vincenzo Maria, al tribunale di Milano.

Sartori Giacomo, al tribunale di Roma.

Giuliani Nicola, alla R. procura presso il tribunale di Avellino.

Ricchini Gustavo, al tribunale di Genova.

Lavecchia Giovanni, alla R. procura presso il tribunale di Roma.

Santamaria Mario, alla R. procura presso il tribunale di Napoli.

Ferrari Giulio, alla R. procura presso il tribunale di Genova.

Canino Giuseppe, al tribunale di Girgenti.

Di Liberti Ludovico, al tribunale di Palermo.

Moltoni Domenico, al tribunale di Viterbo.

Manconi Sebastiano, alla R. procura presso il tribunale di Nuoro.

Crocitti Giovanni, al 1° mandamento di Catania.

Tocco Edoardo, al 2° mandamento di Palermo.

Isgrò Michele, alla R. procura presso il tribunale di Caltanissetta.

Cortese Domenico, alla R. procura presso il tribunale di Napoli.

Puleo Giuseppe, alla R. procura presso il tribunale di Roma.

Angelini-Rota Luigi, alla R. procura presso il tribunale di Roma.

Badalamenti Francesco, alla R. procura presso il tribunale di Palermo.

Mezzina Francesco, al tribunale di Trani.

Re Francesco, al tribunale di Termini Imerese.

Binazzi Mario, al tribunale di Perugia.

Montalto Giuseppe, alla R. procura presso il tribunale di Genova.

Vitolo Carmine, al tribunale di Salerno.

Salvi Guido, al tribunale di Bologna.

Migliardi Oreste, al tribunale di Messina.

Vignali Leo, al tribunale di Arezzo.

Oliva Giovanni, all'8° mandamento di Napoli.

Batolo Mario, alla R. procura presso il tribunale di Roma.

De Rossi Guido, al tribunale di Taranto.

Fico Italo, alla R. procura presso il tribunale di Napoli.

Fumia Luigi, al tribunale di Pisa.

Bonanno Guido, al tribunale di Coltanissetta.

Assante Carlo, alla R. procura presso il tribunale di Bologna.

Falciatore Pasquale, alla R. procura presso il tribunale di Napoli.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Carbonetto Carlo, cancelliere della pretura di Cicagna, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Calice al Cornoviglio.

Consonno Giovanni, cancelliere della pretura di Calice al Cornoviglio, è, a sua domanda tramutato alla pretura di Cicagna.

Con R. decreto del 20 agosto 1914:

Schiuma Francesco, cancelliere della pretura di Capri, tramutato alla pretura di Matera, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

Celle Nicolò Ernesto, cancelliere della pretura di Savignone, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi otto.

Cristino Alfredo, cancelliere della pretura di Biandrate, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è tramutato alla pretura di Corio Canavese.

D'Ambrosio Francesco, cancelliere della pretura di Colle Sannita, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Fagiani Alfredo, cancelliere della pretura di Santa Maria Maggiore, dove non ancora ha preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di San Marcello Pistoiese, lasciandosi vacante pel cancelliere sospeso, Leoni Pietro, il posto della pretura di Santa Maria Maggiore.

L'assegno concesso ad Agostini Agostino, cancelliere della pretura di Santa Vittoria in Matenano con il decreto 9 luglio 1914 durante il periodo di aspettativa per infermità dal 1° luglio 1914 al 31 agosto 1914, in ragione della metà dello stipendio di lire 2200, è elevato alla metà dello stipendio di L. 2700.

Notari.

Con R. decreto del 6 agosto 1914,
registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 1914:

Storchi Umberto, cancelliere della pretura di Isola del Giglio, è autorizzato ad esercitare temporaneamente le funzioni notarili nell'isola stessa, a condizione che, prima di assumere tali funzioni, egli adempia agli obblighi stabiliti dagli articoli 18 e 24 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili, meno quello relativo alla cauzione.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto 1914:

Cavaggioni Carlo Alberto, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Ghirardini Romolo, residente nel comune di Tregnago, distretto notarile di Verona.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1914:

Mezzanotte Pio, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Laurin Giuseppe, residente nel comune di Rho, distretto notarile di Milano.

Panessa Francesco Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Patarino Giovanni, residente nel comune di Castellaneta, distretto notarile di Taranto.

Culto.

Con R. decreto del 2 agosto 1914,
registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1914:

Sono stati autorizzati ad accettare:

La fabbriceria parrocchiale di Cavanella d'Adige, il legato di L. 5000 dal fu Luigi Busetto.

Il parroco di San Cesario in Cesa, il legato di un casamento del valore di L. 3500 dalla fu Angela Filomena De Mauro.

La fabbriceria parrocchiale di San Gregorio in Cisano Bergamasco la donazione di un appezzamento di terreno da Antonia Gerosa.

Il parroco di Gavirate, il legato di L. 1000 dalla fu Rosa Bossi vedova Besozzi.

La fabbriceria di San Lorenzo in Lodi, il legato di L. 2000 dalla fu Giuseppina Negri vedova Boggiali.

La fabbriceria parrocchiale di Marcaria, il legato di L. 1000 dalla fu Brisigotti Margherita.

L'arcivescovo di Catania, nella qualità di parroco di Santa Maria delle Grazie in Misterbianco, l'eredità disposta dal fu Andrea Tripi.

La fabbriceria parrocchiale di Temù, il legato di L. 500 dal fu Zari Arcangelo.

La fabbriceria parrocchiale di San Martino in Tirano il legato di L. 2000 dalla fu Cosmina Foppoli.

La fabbriceria parrocchiale di Tradate il legato disposto dalla fu Giulia Braccio, vedova Boriani.

La fabbriceria del Santuario della B. Vergine del Deserto in Millesimo il legato di un fondo rustico dalla fu Giuseppina Cabitto.

La fabbriceria parrocchiale di Vigonovo il legato di L. 2000 dalla fu Luigia Soeal.

Il parroco di Villasor i legati di L. 500 e di alcuni mobili dalla fu Benigna Cisci, vedova Ortu.

La fabbriceria parrocchiale di Volta Brusegana il legato di un immobile dal fu Luigi Pizzo.

Sono stati autorizzati a rinunziare:

Il vescovo di Lecce alla donazione di alcuni immobili offerti da Filomena Vecchio.

Il subeconomo dei benefizi vacanti di Cortogna, in rappresentanza della parrocchia di Santa Firminia in Gabbiano, il legato di un immobile disposto dal fu Pietro Cortonicchi; ed il titolare della parrocchia di Santa Teresa in Gesturi è stato autorizzato ad accettare la cessione di alcuni immobili del valore di L. 400 dai signori Coni, Marica e Tuveri.

Con R. decreto del 2 agosto 1914,
registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1914:

È stato concesso il *Regio assenso* alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa di San Francesco di Paola in Savona.

Con R. decreto del 9 agosto 1914,
registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 1914:

È stato concesso il *Regio assenso* al decreto del vescovo di Piacenza con il quale è stato elevato da L. 450 a L. 670 l'assegno gravante sulle rendite della parrocchia di Gragnano Trebiense a favore della chiesa succursale del Pilastro in Gragnanino ed è stato assegnato alla chiesa stessa il reddito annuo di L. 168 derivante dal legato Pietro Domenico Re.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	585897	1400 —	Scarpino *Cristoforo* e Costantino di Filippo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Cagli (Pesaro)	Scarpino *Paolo-Cristoforo* e Costantino di Filippo, minori, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 ottobre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. 16)

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 ottobre 1914, in L. 103,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 16 ottobre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	103.13 1/2	103.88 1/2
Londra	25.82	26.02
Berlino	118 28 1/2	119.59 1/2
Vienna	92.82	94.18
New York	5.20 1/2	5.27 1/2
Buenos Aires	2.08	2.10
Svizzera	102.25	103.09 1/2

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 17 al 20 ottobre 1914:

Franchi	103.51
Lire sterline	25.92
Marchi	118.94
Corone	93.50
Dollari	5.24
Pesos carta	2.09

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 526;

Visto il decreto Ministeriale 17 settembre 1914;

Decreta:

Il concorso a due posti di assistente straordinario nelle RR. scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio annuo di L. 1200, bandito col decreto Ministeriale 17 settembre 1914 (Vedi *Gazzetta ufficiale* n. 227, del 22 settembre 1914), è esteso a cinque posti, ed il termine utile per la presentazione della domanda e dei documenti è prorogato al 15 novembre 1914.

Roma, addì 17 ottobre 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Vista la legge n. 797 in data 29 giugno 1913 relativa al riordinamento dei corpi militari della R. marina;

Visto il R. decreto n. 915 in data 27 luglio 1913, che stabilisce i quadri organici degli ufficiali dei corpi militari della R. marina pel quinquennio 1913-918;

In conformità dei RR. decreti 9 marzo 1899, n. 100, e 17 novembre 1904, n. 685;

Sentito il Consiglio di Stato sul numero dei posti da mettersi a concorso;

Decreta:

È approvata l'unita notificazione in data 24 settembre 1914 per l'apertura di un esame di concorso per la nomina a cinque posti di sottotenente nel corpo di commissariato militare marittimo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 3 ottobre 1914.

Il ministro
VIALE.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO al posto di professore di plastica della figura nella Regia accademia di belle arti in Milano.

È aperto il concorso per titoli ad un posto di professore di plastica della figura nella R. accademia di belle arti di Milano con l'annuo stipendio di L. 5000.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni.

In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,22 dovranno essere consegnate personalmente, o fatte pervenire in piego raccomandato, al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e le belle arti) non più tardi del 30 novembre 1914,

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti certificati, debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato generale di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi di data non anteriore al 31 luglio u. s.

Dei titoli e dei lavori che si inviano è da unire alla domanda (la quale in ogni caso deve essere spedita a parte e non inclusa nelle casse) un preciso elenco, in doppio esemplare, con la esatta indicazione del domicilio del concorrente. Anche i titoli ed i lavori debbono pervenire al Ministero entro il 20 novembre 1914 ed è esclusa la facoltà nel concorrente di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni per altri fini,

Le casse, le cartelle ed i pacchi dovranno recare oltre il nome del concorrente la scritta: « Concorso al posto di professore di plastica della figura nella R. accademia di belle arti di Milano » ed essere indirizzati, franchi di porto, al Ministero dell'istruzione pubblica (Direzione generale per le antichità e le belle arti).

Il limite dei 40 anni di età per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già un ufficio di ruolo con stipendio nelle RR. accademie e nei RR. Istituti di belle arti del Regno.

Roma, 7 ottobre 1914.

Il ministro
DANEO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Le azioni militari che si svolgono quotidianamente nei varî settori del vasto teatro della guerra sono ancora ben lungi dalla loro fase risolutiva. I combattimenti che hanno avuto luogo ieri in Galizia e nella regione di Varsavia, per quanto si dicano riusciti favorevoli alle armi russe, non pare abbiano spostato la posizione strategica dei tedeschi.

Anche gli ultimi scontri nel settore francese, se hanno migliorato in alcuni punti la situazione delle truppe francesi, sono riusciti, sempre strategicamente parlando, quasi che infruttuosi.

La stessa cosa può dirsi nel settore belga, dove i tedeschi sono restati sullo stesso fronte di ieri, perchè, secondo un comunicato ufficiale francese, la squadra britannica è intervenuta in aiuto dell'esercito belga.

Abbiamo avuto, invece, in questi ultimi giorni una ripresa delle operazioni militari marittime nell'Adriatico, nell'Oceania e nell'Estremo-Oriente.

Nell'Adriatico la flotta francese ha bombardato nuovamente alcune fortificazioni di Cattaro e dicesi che abbia colato a fondo un sottomarino austriaco. Al largo della nuova Guinea la nave ausiliaria tedesca *Comet* è stata catturata dalla nave inglese *Nusa*. Un incrociatore tedesco, secondo il *Correspondenz Bureau*, avrebbe bombardato Gibuti, arrecando gravi danni agli stabilimenti della Colonia, e nelle operazioni militari contro Tsing-Tao, il vecchio incrociatore giapponese *Takachiho* ha urtato una mina ed è colato a fondo.

Nelle azioni militari aeree è segnalata la perdita d'un aereoplano tedesco presso Rathenow e constatata l'ormai perfetta organizzazione aereonautica francese, la quale non ha permesso ieri ad un aereoplano tedesco di volare su Parigi.

Più dettagliate notizie sono comunicate dell'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Londra, 18 (ufficiale). — L'ammiragliato pubblica il seguente ulteriore comunicato sulla cattura della nave ausiliaria tedesca *Comet*:

Il *Nusa* ricevette il 9 ottobre, agli ordini del comandante Jackson, accompagnato dal tenente colonnello Paton e da un distaccamento di fanteria, l'incarico di ricercare il *Comet* al largo della Nuova Guinea.

La spedizione ebbe pieno successo e il *Comet* fu catturato con una completa stazione radiotelegrafica. Non si ebbero perdite.

Il capitano, quattro ufficiali e 52 indigeni furono fatti prigionieri.

Il *Comet* è ora utilizzato come nave della marina australiana.

Nisch, 18 (ufficiale). — Il nemico ha nuovamente attaccato le truppe serbe verso la collina 708.

L'attacco è stato respinto. Gli austro-ungarici hanno subito grosse perdite.

I serbi si sono impadroniti di Feya Ada.

Verso la Sava presso Mitrovitza, dopo un nutrito fuoco di artiglieria, ha tentato di occupare la posizione di Prekiet ad ovest del villaggio di Zassavitza, ma è stato respinto.

Dalle alture di Dejania il nemico ha aperto un debole fuoco di artiglieria su Tortch Idersko e sulle rive del Sava e del Danubio.

Una cannoniera nemica che voleva tirare dietro Semlino ha dovuto ritirarsi immediatamente in seguito al fuoco dell'artiglieria serba.

Sul rimanente del fronte nulla da segnalare.

Informazioni complementari confermano che il nemico ha subito enormi perdite il 13 e il 14 a Goutchevo e Eminova e sulla collina 708. Sono stati trovati sul fronte ad un chilometro dinanzi alle nostre posizioni 890 cadaveri nemici. Non è stato rinvenuto su essi un tozzo di pane, ciò che conferma i precedenti rapporti sulla scarsa alimentazione delle truppe austro-ungariche.

Dopo gli attacchi del 13 e del 14 gli esploratori serbi udirono sulle posizioni nemiche fucilate, gemiti e lamenti; il nemico fucilava e fucila ancora numerosi dei suoi propri soldati a causa degli insuccessi dei loro attacchi e del panico che ne è seguito.

Pietrogrado, 19. — Comunicato dello stato maggiore del generalissimo: Il 18 ottobre abbiamo riportato successi parziali durante combattimenti accaniti nella regione di Varsavia ed al sud di Przemysl.

Vienna, 19. — Un comunicato ufficiale in data di oggi, mezzogiorno, dice:

Nella battaglia all'est di Chyrow e di Przemysl, nella giornata di ieri riportammo nuovamente grandi successi. Il combattimento fu specialmente accanito presso Mizyniec.

La collina di Magiara che si trovava finora nelle mani dei russi e aveva causato considerevoli difficoltà alla nostra avanzata venne presa nel pomeriggio dalle nostre truppe, dopo una efficace preparazione dell'artiglieria.

La nostra offensiva si approssima al nemico a nord di Mizyniec fino alla distanza d'assalto e ad est di Przemysl, fino alla collina di Medyka.

All'ala sud della battaglia gli attacchi russi diretti specialmente contro la collina a sud ovest di Stary Sambor e continuati anche nella notte furono respinti.

Le nostre truppe continuano ad avanzare combattendo nelle valli della Stryj e della Swice.

Anche sul San si combattè ieri su parecchi punti. Un attacco iniziato dopo il calare della notte contro le nostre forze presso Jareslaw sulla riva est del fiume fallì completamente.

Nella Polonia russa la cavalleria tedesca e austro-ungarica unita respinse al di là di Sochaczew un grande corpo di cavalleria nemica che tentava di avanzare ad ovest di Varsavia.

Pietrogrado, 19. — I combattimenti nella Galizia occidentale proseguono senza tregua; il cannone tuona ininterrottamente lungo il San, dove tutti i tentativi degli austriaci di passare il fiume falliscono pietosamente.

Lo stato maggiore tedesco dirige tutti i combattimenti in Galizia e anche la difesa di Przemysil dove la lotta è sempre molto accanita, giacchè la fortezza, abbondantemente approvvigionata di munizioni, si difende energicamente.

I russi però stringono lentamente ma sicuramente il cerchio di ferro, entro il quale soffocheranno la fortezza.

Pietrogrado, 19. — Secondo notizie qui ricevute, i tedeschi sono stati battuti in parecchie località, durante la battaglia della Vistola.

Centinaia di prigionieri sono arrivati a Varsavia.

Vari battaglioni tedeschi che avevano attraversato il fiume sono caduti in una imboscata che i russi avevano loro teso e sono stati annientati.

Le altre truppe tedesche che si trovavano sulla riva opposta non osavano tirare per paura di uccidere i loro compatriotti.

Berlino, 19. — Il grande stato maggiore comunica dal grande quartier generale, 19 ottobre, mattino:

Gli attacchi tentati dal nemico nella regione ad ovest ed a nord-ovest di Lilla sono stati respinti dalle nostre truppe, con gravi perdite pel nemico.

Sul teatro orientale della guerra la situazione è immutata.

Parigi, 19. — Il comunicato delle ore 15 dice:

Nel Belgio, l'artiglieria pesante nemica ha cannoneggiato senza risultato il fronte Nieuport-Vladsloo, ad est di Dixmude.

Le forze alleate, tra le quali l'esercito belga, hanno non soltanto respinto i nuovi attacchi tedeschi, ma anche avanzato fino a Roulers.

Alla nostra ala sinistra, tra la Lys e il canale di La Bassée, abbiamo progredito in direzione di Lilla.

Combattimenti estremamente ostinati sono impegnati sul fronte La Bassée-Ablain-Saint Nazaire. Avanziamo casa per casa in queste due località.

A nord ed a sud di Arras le nostre truppe si battono senza tregua da oltre dieci giorni, con una perseveranza ed uno slancio che non si sono smentiti in alcun momento.

Nella regione di Chaulnes abbiamo respinto un forte contrattacco nemico e guadagnato un po' di terreno.

Al centro nulla da segnalare.

Alla nostra ala destra, in Alsazia, ad ovest di Colmar, gli avamposti sono sulla linea Bonhomme-Pairis-Sulzern. Più a sud occupiamo sempre Thansi.

Parigi, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel Belgio, gli attacchi tedeschi tra Nieuport e Dixmunde sono stati respinti dall'esercito belga aiutato efficacemente dalla squadra britannica.

In Francia, Fra Arras e Treyes leggeri progressi. In parecchi punti le nostre truppe sono giunte fino alle reti di filo di ferro della difesa.

Nei dintorni di Saint Mihiel, abbiamo guadagnato terreno sulla riva destra della Mosa. Dal resto del fronte nessuna notizia importante è giunta.

Londra, 19. — Una Nota ufficiosa dice:

Gli alleati hanno respinto il nemico per più di 30 miglia nella regione del nord.

Cettigne, 19. — Sabato scorso, nel momento in cui la flotta francese giungeva ad Antivari accompagnando alcuni trasporti, un aeroplano austriaco proveniente da Castelinova lanciò parecchie bombe senza risultato.

Nello stesso giorno due sottomarini austriaci usciti da Cattaro attaccarono ad Antivari la flotta francese, mentre questa si dirigeva verso la Dalmazia.

L'incrociatore *Waldeck Rousseau* riuscì a colare a fondo uno dei sottomarini austriaci.

La flotta bombardò poscia i forti di Cattaro.

Roma, 19. — L'addetto navale all'Ambasciata di Austria-Ungheria ha ricevuto il seguente telegramma ufficiale:

Il 7 corrente, all'alba, la flotta francese comparve nelle acque di Punta d'Ostro, e vi rimase andando e venendo, in vista della costa fino alle 3 pom.

Gli incrociatori nemici tirarono dalle 9,15 alle 9,30 sulle fortificazioni di Punta d'Ostro, senza produrvi il minimo danno. Soltanto la galleria del faro fu leggermente danneggiata.

Parecchie torpediniere austro-ungariche furono esposte per qualche tempo al fuoco nemico, ma neppure una fu colpita.

Tokio, 19 (ufficiale). — L'incrociatore giapponese *Takachiho* ha urtato in una mina nella baia di Ciao-Ciao ed è colato a fondo nella notte di sabato 17.

Un ufficiale e nove uomini dell'equipaggio si sono salvati.

Vienna, 19. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: « I giornali dicono che un incrociatore tedesco avrebbe bombardato a Gibuti la ferrovia attualmente in costruzione da parte dei francesi Gibuti-Addis Abeba. La testa di linea sarebbe stata distrutta e gli stabilimenti della colonia francese sarebbero stati danneggiati ».

Tokio, 19. — Nel momento in cui affondò l'incrociatore *Takachiho* aveva a bordo 261 uomini.

Amsterdam, 19. — Un aeroplano tedesco proveniente da Doebenitz è caduto il 15 corr. presso Rathenow.

Il pilota è stato ucciso e l'osservatore gravemente ferito.

Parigi, 19. — Malgrado la nebbia, la pioggia e la grandine nelle alte sfere atmosferiche, gli aviatori francesi volarono su Parigi ed alla periferia durante tutto il giorno di ieri.

Un aeroplano tedesco, segnalato da Compiègne, che si dirigeva su Parigi, dovette tornare indietro. Queste ricognizioni continuano senza tregua.

Parigi, 19. — Presso Vernelles una batteria francese da 75 ha distrutto 15 mitragliatrici nemiche di cui 2 blindate.

Nei dintorni di Saint Mihiel è stata distrutta una batteria di artiglieria pesante tedesca.

Berlino, 20 (ufficiale). — Il sottomarino inglese *E-3* fu distrutto il 18 corr. nel pomeriggio in un golfo tedesco del mare del nord.

Il sotto capo dell'Ammiragliato
Benhcke.

Onori funebri a S. E. Di San Giuliano in Sicilia

Le onoranze alla salma del compianto marchese Di San Giuliano riuscirono, nella sua natìa Sicilia, veramente solenni e degne nonchè commoventi.

Iermattina, alle 6,50, col « ferry-boat » di Villa San Giovanni, la salma giunse a Messina, accompagnata dall'on. Pennisi e dal barone Beneventano del Bosco, generi dell'estinto, e da cinque uscieri del Ministero degli esteri.

Alla stazione del porto si formò un treno speciale, che alle ore 7,7 proseguì per la stazione centrale, dove si trovavano ad attendere le autorità civili e militari, il prefetto, i rappresentanti della Giunta municipale con gonfaloni, drappelli di carabinieri, di guardie di città, di guardie municipali e di pompieri in alta uniforme, ed una grande folla.

Appena il treno si fermò, ne discesero l'on. Pennisi ed il barone Beneventano del Bosco, ai quali le autorità espressero i sentimenti di profondo cordoglio della città di Messina per il gravissimo lutto che colpisce, insieme con la città di Catania, l'Italia tutta.

I generi del defunto ministro Di San Giuliano ringraziarono per la manifestazione di cordoglio, e risalirono nel treno, che partì alle 7,15, passando tra le ali della folla che si scopriva reverente.

Una rappresentanza del Municipio, con gonfalone, ed un drappello di guardie, partirono con lo stesso treno funebre.

***

Catania in attesa dei funerali presentava un aspetto di vivissimo cordoglio. Tutti i negozi chiusi per lutto cittadino. Le vie per le quali doveva passare il corteo funebre avevano i fanali accesi e velati di crespo nero.

Una enorme folla si accalcava dietro i cordoni delle truppe. Anche i balconi erano gremiti.

Dalla sera precedente i treni avevano riversato in Catania una grande folla di rappresentanze di Consigli provinciali e comunali e di associazioni delle città e dei paesi dell'isola con bandiere e corone di fiori.

Fino dalle prime ore del mattino le adiacenze della stazione si affollarono mentre sul piazzale esterno si disponevano le associazioni e gli Istituti di educazione con bandiere.

Nell'interno della stazione il servizio era diretto dal questore. Nella sala di prima classe, decorata con stoffe di velluto e veli neri con palmizi, era stato disposto un tumulo per accogliere il feretro e per la cerimonia della benedizione.

Poco prima dell'arrivo del treno giunsero alla stazione numerosissime autorità, senatori e deputati, rappresentanze di Consigli provinciali e comunali di Catania e della Sicilia ed un grande stuolo di notabilità.

Era schierata una compagnia di soldati per rendere gli onori militari.

Alle 9,40 il treno giunse in stazione. Subito ne discesero i generi dell'estinto.

Il feretro venne tra vivissima commozione tolto dal treno mentre le truppe presentavano le armi e il concerto civico eseguiva la marcia funebre del *Sigfrido*.

Il feretro portato nella camera ardente vi ebbe la benedizione religiosa; e, quindi, fu tolto dal tumulo per essere trasportato a braccia dai Confrati Bianchi in cappa bianca.

Subito venne ordinato il corteo, il quale procedette tra una imponentissima folla per le vie cittadine.

Era uno spettacolo grandioso e indimenticabile, illuminato da un magnifico sole.

Il corteo imponentissimo si svolse nel seguente ordine:

Carrozza della famiglia, plotone di guardie municipali, musica cittadina, un battaglione del 4° fanteria, con musica e bandiera, un plotone armato del tiro a segno con bandiera, corone del Re, del sindaco, del prefetto e della famiglia. Veniva poi il clero, seguito dal feretro.

Reggevano i cordoni: a destra, l'on. Gesualdo Libertini, il primo presidente della Corte d'appello, il sindaco, il barone Cerami, decano del corpo consolare, il presidente della Camera di commercio; a sinistra l'on. senatore Schininà, il rettore dell'Università, il maggior generale Anichini, il presidente del Consiglio provinciale, e il prefetto on. senatore Minervini.

Il feretro era scortato da carabinieri, guardie e pompieri.

Seguivano cinque uscieri del Ministero degli affari esteri, recanti sui cuscini le decorazioni, la feluca e lo spadino dell'estinto, i valletti di Casa Di San Giuliano in livrea rossa, i generi del defunto, gli onorevoli Cocuzza, Manganelli, Auteri, Pasquale Libertini e Rindone, il corpo consolare al completo, i sindaci con la Giunta di Messina e di Siracusa col gonfalone, i rappresentanti di Palermo e di altri comuni dell'Isola, centinaia di associazioni con bandiere ed una folla enorme.

Il corteo percorse le vie VI aprile, Lincoln, Etnea, tra fitte ali di popolo, mentre le truppe schierate presentavano le armi. Dai balconi si gettavano fiori sul feretro.

Il corteo sostò in Piazza dell'Università, ove il sindaco, Gaetano Maiorana e il prefetto on. senatore Minervini pronunciarono discorsi. Quindi il corteo procedette per via Vittorio Emanuele fino alla Chiesa dei Bianchi, dove la salma venne deposta per i funerali religiosi.

Le truppe presentarono nuovamente le armi, ed il corteo lentamente si sciolse.

CRONACA ITALIANA

La « Corte delle prede ». — Un comunicato del Ministero della Marina reca:

Come fu già portato a conoscenza del ceto marinaresco e commerciale mediante successive circolari, largamente diffuse dalle capitanerie di porto del Regno, la serie numerosa degli atti da compiere avanti alla « Corte delle prede » inglese secondo le « Order in Council » del 5 agosto, e la necessità di compiere tali atti nelle forme dovute affinchè essi non riescano nulli, impone agli interessati nei giudizi avanti alla « Corte delle prede » la nomina di un proprio rappresentante nella persona di uno dei « Sollicitators » inglesi che sono specializzati negli affari della Corte dell'ammiragliato.

I RR. consoli all'estero potranno fornire, se richiesti, indicazioni e consigli per la nomina di persone idonee a tale incarico.

Inoltre nessun carico o piroscafo potrà essere rilasciato dalla « Corte delle prede » senza la produzione dei documenti che si richiedono secondo le norme per la procedura dei giudizi delle prede avanti alla Corte medesima, giusta lo « Order in Council » sopra citato; e nemmeno potrà essere iniziata nessuna pratica avanti alla « Corte delle prede » per la liberazione dei carichi o piroscafi senza regolare citazione e presentazione dei documenti occorrenti.

Le RR. autorità consolari potranno agevolare le pratiche dei caricatori italiani in un primo momento, ma quando si dovrà poi adire a « Corte delle prede » occorre esclusivamente l'opera di un « Sollicitator », la quale in alcuni casi potrà anche richiedere l'ulteriore aiuto e la presenza di un avvocato giurisperito (barrister).

Per qualsiasi informazione sulla costituzione dei tribunali delle prede in Inghilterra e presso le altre nazioni belligeranti, e loro possedimenti coloniali, gli interessati potranno utilmente rivolgersi a una delle capitanerie di porto del Regno, essendo immediatamente comunicate a queste autorità dal Ministero della marina tutte le notizie che al riguardo pervengono al Governo per mezzo delle autorità diplomatiche e consolari, e per mezzo dei RR. addetti navali all'estero.

Rinvio. — La « Pro Italia » (Associazione movimento forestieri) date le contingenze attuali, ha dovuto necessariamente rinviare l'Esposizione fotografica ed il concorso cinematografico internazionale che dovevano aver luogo in Roma, nel palazzo dell'Esposizione delle belle arti, in via Nazionale, nel novembre prossimo, ad un'epoca nella quale gli espositori esteri possano serenamente parteciparvi.

I termini di chiusura per la presentazione dei lavori sono di conseguenza prorogati ad epoca da stabilirsi ed i numerosi concorrenti che avevano già inviato i propri lavori rimangono arbitri di lasciarli nel frattempo ovvero di ritirarli presso la sede dell'Associazione movimento forestieri di Roma.

R. liceo ginnasio E. Q. Visconti. — Le lezioni in questo Istituto scolastico romano cominceranno, per le prime tre classi dei ginnasio, il giorno 24. Gli alunni della prima dovranno presentarsi alle 8,30; quelli della seconda alle 10, e quelli della terza alle 11.

Il 26 ottobre, alle 8,30, si presenteranno alla scuola i giovani della 4ª ginnasiale; alle 9 quelli della 5ª.

— Le lezioni al liceo avranno principio pure il 26, alle ore 10.

*** Gli alunni che nello scorso anno scolastico hanno frequentato il « Visconti », per essere di nuovo iscritti dovranno, non più tardi del 22 corrente, presentare alla segreteria la bolletta della prima rata bimestrale della tassa.

Beneficenza. — L'on. Emilio Maraini, che a Legnago è stato molto festeggiato per la sua ricuperata salute, lasciò a quel sindaco la somma di 10.000 lire per soccorrere, nel collegio elettorale, le famiglie danneggiate dalla recente conflagrazione europea.

Ferrovia Sangritana. — È stato aperto all'esercizio il IX tronco della ferrovia Sangritana, cioè fra Castel di Sangro ed Ateleta.

Prima della fine dell'anno corrente si aprirà all'esercizio anche l'VIII tronco Villa Santa Maria-Ateleta, e quindi sarà in pieno e completo esercizio questa importante linea trasversale che congiunge la Sulmona-Isernia con la grande rete adiatrica.

Gli innesti della ferrovia Sangritana con le ferrovie dello Stato sono a San Vito-Lanciano ed Ortona sulla litorale Adriatica, ed a Castel di Sangro sulla Sulmona-Isernia.

Movimento commerciale. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica:

« Il Ministero delle finanze, accogliendo i voti espressi da quello dell'agricoltura, ha autorizzato l'esportazione del caffè dai depositi franchi in misura del 15 0[0 delle quantità ora esistenti e del 50 0[0 delle quantità che saranno successivamente introdotte. Quando, per nuove importazioni, la giacenza in ciascun deposito franco sarà e verrà mantenuta in quantità corrispondente a quella esistente al 15 ottobre aumentata della metà, sarà libera la spedizione per nuovi arrivi.

Il R. ministro di Bukarest comunica che è stato testè firmato il decreto Reale relativo alla proibizione della esportazione dei residui di petrolio e dei prodotti farmaceutici d'ogni specie dalla Romania.

È stato inoltre deciso di proibire l'esportazione delle pelli e di tutti gli articoli di cuoio.

Il R. incaricato di affari a Lisbona telegrafa che le speciali mo-

ratorie adottate in quello Stato sono state prorogate fino al 10 novembre prossimo.

Il R. console di Panama telegrafa che il traffico del canale è interrotto a tempo indeterminato a cagione di una frana ».

Marina mercantile. — Il R. console in Pireo telegrafa che il postale *Atromitos* è partito per Brindisi.

Il R. console generale a Londra annunzia che il vapore inglese *Pontia*, è partito per Genova, Livorno, Napoli, Catania, Messina e Palermo.

Il R. console in Cadice comunica che il 17 corrente sono partiti il vapore spagnolo *Commercio* con destinazione Malaga, Barcellona e Genova; quello olandese *Hector* con destinazione a Gibilterra, Malaga, Alicante, Barcellona, Genova, e quello spagnuolo *Antonio Lopez* per Genova, tutti vapori mercantili.

*** Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Tommaso di Savoia*, idem, è giunto da New York a Genova. — Il *Caserta*, del Lloyd italiano, ha transitato da Tarifa per New York. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, è partito da New York per Napoli e Genova. — Lo *Stampalia*, idem, è giunto a Napoli da New York. — Il *Vesuvio*, della N. G. I., è giunto a Buenos Aires. — Il *Re Vittorio*, idem, ha transitato da Gibilterra per Barcellona e Genova. — Il *Regina Elena*, idem, è partito da Buenos Aires per l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 19. — Il *Wulffbureau* ha dall'Aja: Dalla pubblicazione della corrispondenza fra il ministro tedesco von Muller e il ministro degli esteri Loudon risulta confermata la notizia che i belgi debbono ringraziare unicamente l'Inghilterra e la Francia se ora soffrono la carestia.

Risulta da questa corrispondenza che l'Olanda era disposta in massima ad accordare viveri per i belgi tra la Mosa ed i confini francesi, pe la cui spedizione poteva disporre delle ferrovie di Stato tedesche.

Ma l'Olanda dovette rinunciare a questo suo proposito, in vista della protesta dell'Inghilterra e della Francia

La protesta dichiara che la Germania si sottrae ai suoi doveri verso la popolazione belga, per avere tanto maggiori mezzi di sussistenza per il suo esercito.

VIENNA, 19. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Serajevo: Processo per l'uccisione dell'arciduca Francesco Ferdinando:

Comincia l'escussione dei testi. Anzitutto si precisa la data di nascita di nascita di Princip, per stabilire se il giorno dell'attentato Princip aveva venti anni compiuti, ciò che non è senza importanza nei riguardi della procedura penale.

LONDRA, 19. — È morto mons. Hugh Benson, noto scrittore.

URMIA, 19. — Una colonna russa è stata attaccata presso Baradoste dai curdi trincerati. Dopo un fuoco di fucileria che è durato sei ore i curdi sono stati sloggiati non senza avere subito gravi perdite.

I russi hanno fatto saltare una casa nella quale i curdi si erano barricati. I russi hanno avuto tre feriti.

BORDEAUX, 19. — Il presidente della Repubblica ha ricevuto oggi nel pomeriggio i membri della Commissione incaricata di constatare sul luogo degli atti commessi dal nemico in violazione del diritto delle genti.

La Commissione è stata pure ricevuta dal presidente del Consiglio Viviani ed ha reso conto al presidente della Repubblica e al presidente del Consiglio delle constatazioni fatte nei dipartimenti della Marna e della Senna e Marna, nei quali ha passato molte settimane.

La Commissione lascerà di nuovo Bordeaux domani per continuare la sua inchiesta nei dipartimenti della Mosa e della Meurthe et Moselle.

PARIGI, 19. — Nel *Petit Journal*, Pichon smentisce formalmente di aver preparato, al momento della dichiarazione di guerra, un articolo, col quale avrebbe propugnato la cessione della Tunisia all'Italia ed esprime meraviglia che un giornale italiano abbia lasciato sorprendere la sua buona fede, pubblicando questa notizia, che Pichon qualifica calunniosa.

MADRID, 19. — È morto l'ex-presidente della Repubblica Argentina, generale Julio Roca.

LONDRA, 19. — Argento fine 23. Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 1.469.000.

LONDRA, 19. — Un migliaio di operai addetti alla posa dei binari saranno mobilizzati ed inviati sul continente per riparare le strade ferrate.

Il reclutamento nei centri della Scozia è sospeso a causa delle numerose ordizioni che le officine hanno ricevute per conto del Governo.

SAINT NAZAIRE, 20. — La superdreadnougt *Normandie* è stata felicemente varata. Essa sarà uno dei tipi di navi più potenti della marina francese.

VIENNA, 20. — Il *Correspondenz Bureau* è informato da fonte autorizzata che le notizie dei giornali italiani, secondo cui, in seguito all'incendio nel cantiere di Monfalcone avvennero o furono ordinati licenziamenti ed espulsioni di operai italiani sono assolutamente infondate. Neppure italiani regnicoli appartenenti ad altre classi furono espulsi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

19 ottobre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare.	762.6
Termometro centigrado al nord	20.0
Tensione del vapore, in mm.	11.10
Umidità relativa, in centesimi	64
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	6
Stato del cielo	3[4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	20.2
Temperatura minima, id.	10.9
Pioggia in mm.	mm. 4.3

19 ottobre 1914.

In Europa: pressione massima di 769 sulle coste Baltiche e Carpazi, minima di 761 sul Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è quasi ovunque salita fino a 2 mm. sul centro; temperatura prevalentemente diminuita, cielo vario alto versante Tirrenico, Piemonte, Calabria e Puglie, coperto altrove, pioggie quasi ovunque, qualche temporale.

Barometro: massimo 764 sulle Alpi e versante Jonico, minimo 761 sulla Sardegna.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo vario, qualche pioggerelle località Alpine, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggerella località meridionali, vario altrove, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti moderati 2° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle, specie medie regioni, temperatura aumentata, mare agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle specie sulle alte regioni, temperatura aumentata, mare agitato coste sarde.

Versante jonico: venti moderati intorno libeccio, cielo vario, qualche pioggerella temperatura aumentata, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati occidente, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

N. B. — Alle ore 18 è stato telegrafato ai semafori e capitanerie di abbassare il segnale di tempesta.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 19 ottobre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	17 0	14 0
San Remo	coperto	mosso	18 0	12 0
Genova	piovoso	—	18 0	13 0
Spezia	nebbioso	?	16 0	12 0
Piemonte				
Cuneo	piovoso	—	12 0	7 0
Torino	piovoso	—	15 0	10 0
Alessandria	coperto	—	16 0	9 0
Novara	sereno	—	10 0	8 0
Domodossola	1/4 coperto	—	17 0	6 0
Lombardia				
Pavia	3/4 coperto	—	16 0	9 0
Milano	coperto	—	16 0	9 0
Como	3/4 coperto	—	15 6	8 0
Sondrio	sereno	—	12 0	5 0
Bergamo	3/4 coperto	—	13 0	9 0
Brescia	3/4 coperto	—	14 0	12 0
Cremona	nebbioso	—	15 0	9 0
Mantova	piovoso	—	15 0	9 0
Veneto				
Verona	3/4 coperto	—	17 0	12 0
Belluno	coperto	—	12 0	9 0
Udine	coperto	—	17 0	11 0
Treviso	coperto	—	16 0	14 0
Vicenza	coperto	—	16 0	12 0
Venezia	nebbioso	calmo	16 0	13 0
Padova	coperto	—	17 0	14 0
Rovigo	3/4 coperto	—	17 0	13 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	—	14 0	7 0
Parma	3/4 coperto	—	14 0	9 0
Reggio Emilia	coperto	—	14 0	9 0
Modena	3/4 coperto	—	16 0	10 0
Ferrara	coperto	—	15 0	12 0
Bologna	coperto	—	15 0	12 0
Forlì	nebbioso	—	21 0	10 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	legg. mosso	17 0	11 0
Ancona	coperto	?	?	?
Urbino	1/4 coperto	—	14 0	10 0
Macerata	1/4 coperto	—	16 0	11 0
Ascoli Piceno	sereno	—	17 0	10 0
Perugia	sereno	—	13 0	9 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	18 0	10 0
Pisa	coperto	—	19 0	10 0
Livorno	3/4 coperto	legg. mosso	19 0	13 0
Firenze	sereno	—	15 0	10 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	1/2 coperto	—	15 0	9 0
Grosseto	coperto	—	19 0	11 0
Lazio				
Roma	1/2 coperto	—	17 0	11 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	17 0	6 0
Chieti	1/2 coperto	—	17 0	11 0
Aquila	3/4 coperto	—	14 0	6 0
Agnone	1/2 coperto	—	18 0	10 0
Foggia	coperto	—	21 0	14 0
Bari	coperto	calmo	23 0	15 0
Lecce	?	—	22 0	14 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	legg. mosso	22 0	14 0
Caserta	3/4 coperto	—	21 0	14 0
Napoli	coperto	calmo	19 0	14 0
Benevento	coperto	—	20 0	11 0
Avellino	nebbioso	—	18 0	3 0
Mileto	coperto	—	20 0	14 0
Potenza	coperto	—	18 0	10 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Sicilia				
Trapani	sereno	calmo	23 0	15 0
Palermo	sereno	legg. mosso	19 0	12 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	19 0	13 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	21 0	17 0
Catania	coperto	calmo	21 0	15 0
Siracusa	coperto	legg. mosso	24 0	15 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto	—	20 0	12 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	23 0	12 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	26 0	17 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.